



LA

N. 06-2019

Per i nostri collaboratori

Altre storie sulla Posta su
posta.ch/attualita

POSTA

Focus – pagina 12

Vivere in modo sostenibile

Francesco dà il buon esempio

Attualità – pagina 7

Le elezioni federali,
numeri alla mano

Gente – pagina 24

Gli aneddoti rocamboleschi
del Contact Center della Posta

LA POSTA 

Sano e sostenibile



Sono cresciuto in una fattoria, mangiando cibi regionali, stagionali, biologici, e secondo questi principi conduco ancora la mia vita sia a livello privato sia nel mio ruolo di responsabile dei ristoranti per il personale della Posta. Insieme al nostro partner per il catering, SV Group, facciamo in modo che i collaboratori della Posta possano mangiare in modo sostenibile e sano. La nostra collaborazione ci permette di sviluppare nuove idee, come l'introduzione di stoviglie riutilizzabili.

Anche il tema degli sprechi alimentari è e rimane attuale: dato che circa un terzo di tutti gli alimenti prodotti in Svizzera va perso nel tragitto dal campo al piatto, la scorsa settimana abbiamo svolto diverse campagne di sensibilizzazione nella sede principale. Il culmine è stato l'evento Foodoo, che abbiamo organizzato con le FFS: i volontari hanno trasformato verdure con forme fuori standard, macchie o troppo piccole in preparato per brodo vegetale. Inoltre, in occasione dei catering vengono fornite scatole di cartone che è possibile utilizzare per conservare il cibo avanzato e un'ora prima della chiusura le caffetterie vendono le pietanze a metà prezzo.

«Regionale, stagionale, biologico: sono cresciuto con questi principi»

Siete curiosi di scoprire quali altre misure adotta la Posta in tema di sostenibilità? Allora vi consiglio di leggere gli articoli dedicati al tema di questo numero (da p. 12).

Bruno Zehren, Provider manager presso Posta Immobili

Focus

Ecologia alla Posta

La Corporate Responsibility è ormai qualcosa di imprescindibile. Ma cosa significa vivere in modo sostenibile? Nel dossier trovate le testimonianze di quattro colleghi e scoprite tutte le misure messe in atto dalla Posta.

Inviare e ricevere

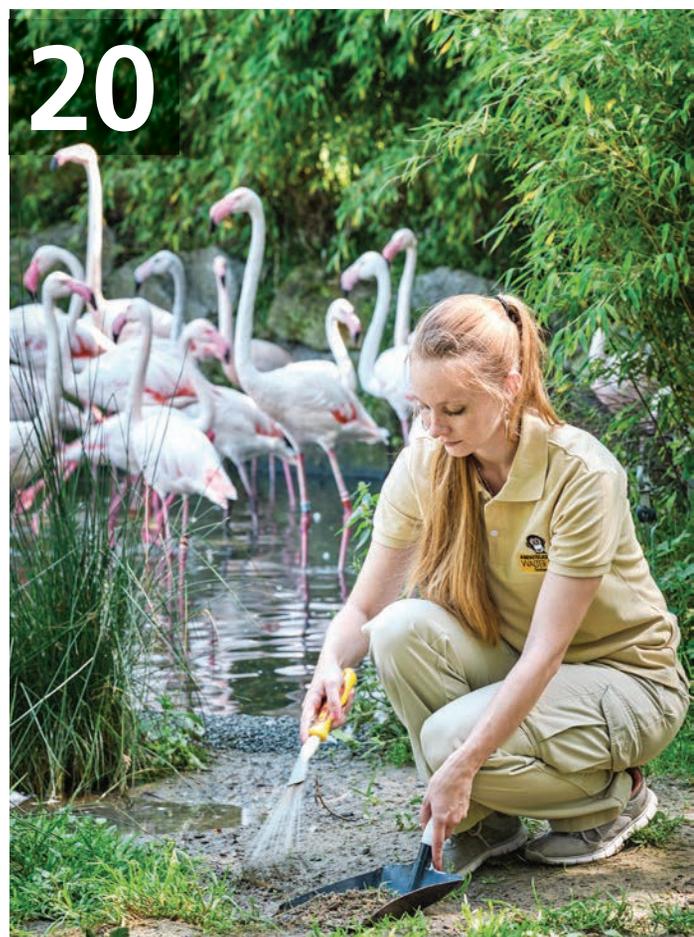
22 Punti di servizio Migros

Da maggio, i clienti possono ritirare e inviare i loro pacchi in circa 300 filiali Migros. Quali sono le prime esperienze dei collaboratori della Posta con il nuovo servizio? Ecco cosa ci hanno risposto.

Inviare e ricevere

Francobolli bestiali

Silvana Grellmann, trainee della Posta, si improvvisa per un giorno collaboratrice dello zoo e si mette sulle tracce di zebre, suricati e fenicotteri. Il racconto della sua divertentissima esperienza.



12



26

Gente

In buone mani

La Posta promuove l'arte svizzera da 70 anni. Recentemente la gestione della collezione è stata affidata alla storica dell'arte Diana Pavlicek.

Gente

28 La corrente vien dal tetto

Gli studenti di Grenchen hanno costruito un impianto solare sul tetto della palestra. Gli abbiamo dato man forte. Il reportage.



Attualità

9 L'arte di stilare un budget

11 Intervista a Marcel Zumbühl, acerrimo nemico degli hacker

Partire e arrivare

18 Servizio navetta porta a porta di AutoPostale: clienti soddisfatti

«Tour de Poste»: incontri informativi con Roberto Cirillo

Si sono tenuti i primi eventi della serie «Tour de Poste». Chi era presente può confermarlo: la vicinanza e il dialogo con i collaboratori sono molto importanti per Roberto Cirillo. Il direttore generale si prende il tempo necessario per rispondere a tutte le domande e resta a disposizione di tutti durante l'aperitivo. Maggiori informazioni e opzioni d'iscrizione sono disponibili su tourdeposte.posta.ch. Vale la pena partecipare!



193

milioni di franchi

Con un utile di 193 milioni di franchi, il gruppo ha segnato una contrazione di 25 milioni rispetto all'anno precedente. Il motivo è da ricondurre alla diminuzione dei proventi da interessi di Post-Finance, il continuo calo dei volumi delle lettere e gli ingenti investimenti. «Il risultato semestrale evidenzia la necessità di trovare nuove fonti d'introiti affinché la Posta continui a erogare il servizio universale con mezzi propri e senza attingere ai fondi pubblici», dichiara Alex Glanzmann, responsabile Finanze della Posta.

L'offerta di PostActivity per l'autunno e l'inverno: minigolf, corsa, curling

Voglia di muoversi e di divertimento?

- Campionato di minigolf della Posta, 27 ottobre 2019 a Bassersdorf, organizzato da Thomas Degen (termine d'iscrizione: 13 ottobre 2019).
- 34ª Mülligenlauf, 3 novembre 2019, organizzata dallo Zürcher Sportclub Post (termine d'iscrizione 23 ottobre 2019).
- Torneo di curling di PostActivity, 30 novembre - 1° dicembre 2019 a Interlaken, organizzato da Alfred Wyss e colleghi (termine d'iscrizione: 1° novembre 2019).



Iscrizioni e altre informazioni su postactivity.ch

Notime in espansione

Da agosto la società affiliata della Posta notime effettua consegne anche a clienti a Olten, Friburgo e Bienne con i suoi tricicli da carico a zero emissioni di CO₂. A causa dell'aumento della domanda da parte dei clienti commerciali, l'esercizio operativo in queste tre città è stato avviato in tempi record. notime è ora operativa in undici città svizzere.



Acquisto di prodotti locali: contadini cercasi

Sempre più consumatori desiderano comprare online prodotti freschi direttamente dalle aziende agricole. La Posta si occupa della loro consegna. Affinché i nostri clienti possano trovare un produttore in modo semplice e veloce, abbiamo introdotto un motore di ricerca delle offerte su post.ch/around-us. Basta inserire nel campo di ricerca il proprio numero postale di avviamento per visualizzare tutti gli operatori della zona. Al momento sono 40 i produttori agricoli che offrono il servizio «Recapito di prodotti regionali».

Cesti di verdure in palio

La Posta ha intenzione di ampliare la propria offerta di prestazioni e si appella all'aiuto dei collaboratori per trovare nuovi produttori. Conoscete un'azienda agricola o un negozio di specialità presso cui vorreste effettuare ordinazioni online? Inviare entro il 31 ottobre 2019 un'e-mail con la vostra proposta a prodotti.regionali@post.ch e parteciperete automaticamente all'estrazione di un cesto colmo di verdure fresche.

Vincete un
cesto colmo
di verdure
fresche



Da oggi versamenti anche agli sportelli automatici

Chi desidera pagare autonomamente le proprie fatture può farlo ora direttamente in una filiale della Posta. Nelle 100 filiali più grandi i clienti possono effettuare velocemente e in piena autonomia versamenti preso gli sportelli automatici. Le fatture possono essere pagate con la PostFinance Card, carte Maestro o V PAY. È inoltre possibile effettuare consultazioni del saldo. La Posta installerà sportelli automatici nelle filiali entro la metà del 2020. La nuova offerta complementare è stata precedentemente testata per otto mesi. I clienti apprezzano l'alternativa allo sportello tradizionale: quando i tempi di attesa sono un po' più lunghi, hanno comunque la possibilità di pagare velocemente le proprie fatture.



Galateo declinato in giallo

La reputazione della Posta e la fiducia nei suoi confronti dipendono in larga misura da come ci comportiamo noi collaboratori nel nostro lavoro quotidiano. Vi spieghiamo perché tutti dovremmo conoscere a menadito il codice di condotta.

Testo: Alexander Volz

La chiave per garantire la fiducia e il successo della Posta, oggi e domani, è il comportamento dei collaboratori. Vi sono pertanto alcune semplici regole che tutti noi dobbiamo rispettare affinché la collaborazione funzioni e ciascuno di noi sul lavoro possa sentirsi a suo agio e trattato con rispetto. A beneficiare delle esperienze piacevoli e positive che ne derivano non saremo soltanto noi, ma anche i nostri clienti. Queste regole sono riassunte nel codice di condotta. Non potendo disciplinare tutte le situazioni possibili, il codice si limita a fissare uno standard minimo che però, grazie alle otto regole e tre domande guida, fa chiarezza e fornisce tutti gli strumenti necessari. Tutti i collaboratori hanno ricevuto il codice per posta, fatti salvi i collaboratori di PostFinance, che hanno un proprio codice di condotta.

Prezzi 2020: ecco cosa cambia per i clienti privati

La Posta e il Sorvegliante dei prezzi hanno sottoscritto una nuova composizione amichevole. Di seguito sono illustrati i cambiamenti più importanti per i clienti privati.

- Nel quadro di una campagna promozionale, per i clienti privati il prossimo anno i pacchi indirizzati e affrancati via internet saranno più convenienti: lo sconto online sarà di CHF 1.50 o 3.00 in base al peso.
- A causa delle disposizioni internazionali, gli invii per l'estero contenenti merci fino a 2 kg dovranno essere registrati e dichiarati elettronicamente. Tale operazione può essere eseguita tramite l'apposito servizio online della Posta o, al prezzo di CHF 3.00, direttamente nelle filiali della Posta gestite in proprio.
- Recapito pacchi su richiesta anche il sabato: i clienti che si sono registrati online possono far recapitare i loro pacchi anche il sabato al prezzo di CHF 4.90 o, con un abbonamento annuale, a CHF 20.00. La campagna di lancio gratuita ha evidenziato un'esigenza del mercato a questo proposito.
- Il recapito serale di pacchi su richiesta diventa più conveniente: il postino può recapitare un pacco su richiesta durante i giorni feriali per CHF 7.90 anziché CHF 12.00 anche nelle ore serali (dalle 16.30 alle 21.00).

La panoramica completa su [posta.ch/offerta20](https://post.ch/offerta20).

Perché le buste del Cantone di Berna sono le più pesanti?

Le elezioni parlamentari del 20 ottobre 2019 sono dietro l'angolo. Presto arriveranno a casa le panciute buste elettorali. Dietro quest'operazione si cela uno sforzo logistico della Posta non indifferente. Sapevate che...

Testo: Sandra Gonseth

Illustratore: Max Spring

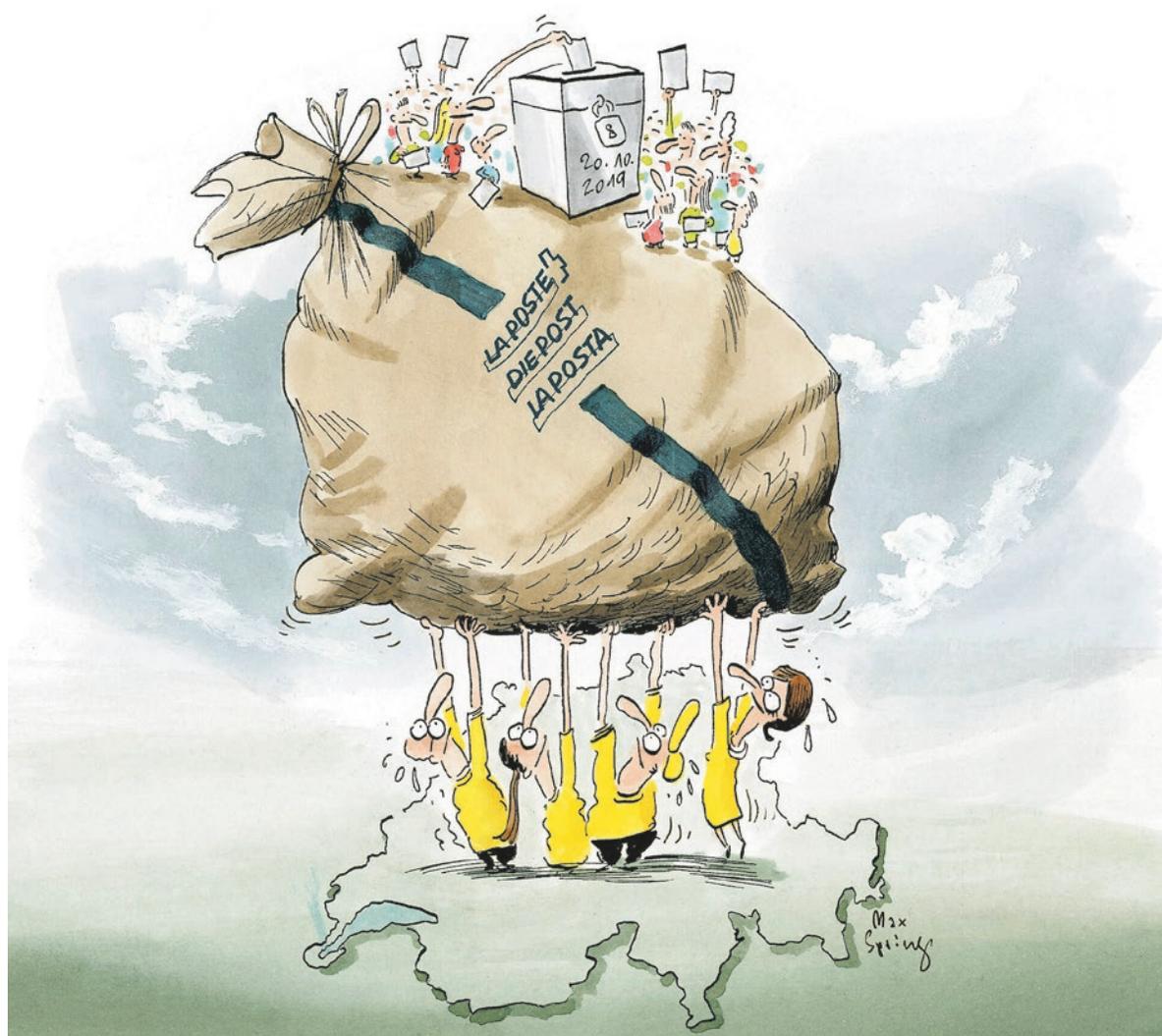
... la Posta consegna i circa **cinque milioni di buste elettorali per gli elettori svizzeri** nell'arco di una sola settimana? Solo nella città di Zurigo vengono effettuate 240 000 consegne.

... secondo le stime, gli invii hanno un volume di circa 8500 contenitori collettivi, che corrisponde a circa **400 autocarri**. Per il trasporto la Posta sfrutta quanto più possibile eventuali sinergie.

... le buste del Cantone di Berna sono **le più pesanti (fino a 500 grammi)**? Questo perché nel Cantone di Berna assieme ai documenti di voto viene inviata anche la documentazione per la campagna elettorale dei partiti/candidati. Quasi 350 tonnellate di carta saranno inviate ai circa 700 000 aventi diritto di voto.

... otto spartitrici (macchine flatsorter per la spartizione particolareggiata) sono utilizzate **senza sosta per 333 ore** per le elezioni parlamentari? Ogni macchina è operata da quattro persone, per un totale di 1333 ore di lavoro.

... in alcuni cantoni come quelli di Ginevra, Neuchâtel e Vaud i documenti elettorali vengono consegnati direttamente dai Cantoni ai centri lettere? In Cantoni come quello di Berna i documenti sono spesso imbustati in **laboratori per disabili e tipografie**. Nella Svizzera orientale tale compito è svolto dal grande mittente Abraxas Informatik SA.



... secondo i termini legali il recapito deve avvenire **al più presto quattro settimane e al più tardi tre settimane** prima del fine settimana delle elezioni? Questo regolamento, uniforme a livello nazionale, si applicherà alle elezioni parlamentari per la prima volta quest'anno.

... **dal 2015 le buste di voto sono certificate**? Dall'introduzione della certificazione si sono registrati molti meno danneggiamenti, poiché la lavorazione avviene tramite macchine. Il Cantone di Basilea è stato l'ultimo a introdurre le nuove buste.

... nella logistica elettorale sono coinvolte **dieci diverse professioni della Posta**: specialista della logistica, addetto al recapito, manager prodotti, consulente clienti, autista, impiegato di vendita al dettaglio, responsabile di processo, spartitore, tecnico, pianificatore trasporti.

Innovatori del mese

Un servizio clienti migliore con l'intelligenza artificiale



Il Servizio clienti Sdoganamento postale elabora più di 50 000 e-mail all'anno, e la tendenza è in aumento. In molti casi si tratta di domande standard sullo sdoganamento all'importazione che rappresentano per i collaboratori, specialisti in materia doganale e di IVA, un onere elevato per attività ripetitive.

Come alleggerire la mole di compiti ripetitivi per i collaboratori del Servizio clienti Sdoganamento postale, affinché possano concentrarsi sulle richieste più complesse dei clienti? Un team di PL1 ha cercato di rispondere a questa domanda. Di concerto con il team Intelligent Automation dell'unità di gruppo SPS, è stata elaborata una soluzione che sarà attuata nell'ambito di un progetto pilota a settembre.

Sarà testato l'impiego di un software in grado di riconoscere, grazie all'intelligenza artificiale, la richiesta del cliente, e fornire un suggerimento di risposta adeguata. Grazie al lavoro preliminare di questo assistente digitale, i collaboratori del servizio clienti possono concentrarsi in modo ancora più mirato su un'elaborazione delle risposte tempestiva e di elevata qualità.

PL e SPS sperano di ottenere dal progetto pilota anche informazioni sul potenziale di questa tecnologia per altri servizi alla clientela o altri campi di applicazione alla

Posta. Nell'intervista video Daniel Bieri (PL11.2), Christoph Bitter (PL11.1) e Paul Schnaebeler (SPS72) presentano il progetto. (so)



Da sinistra: Daniel Bieri, PL;
Paul Schnaebeler, SPS;
Christoph Bitter, PL.



Scansionate il codice QR
e guardate il video!

Insieme per una mobilità rispettosa dell'ambiente

Diventate soci ATA: proteggete il clima e godetevi dei viaggi sostenibili.

**Affiliazione ad ATA fino alla fine del 2020
+ orario ufficiale 2020 Svizzera = CHF 49.-***

Affiliazione ATA: impegno per una mobilità rispettosa del clima, agevolazioni sulle assicurazioni, consigli, informazioni e altro ancora.

Orario ufficiale 2020: tabella oraria con tutti i collegamenti ferroviari, navali e funiviari del trasporto pubblico svizzero, consegnato a casa in tempo per il cambio di orario del 15.12.2019.

Approfittatene subito:
ata.ch/posta-orario | Tel. 031 328 58 58

Prezzo
speciale:
CHF 49.-

* L'offerta è valida fino al 31 ottobre 2019 ed è riservata ai collaboratori della Posta, di PostFinance e di AutoPostale.



Per una mobilità
più sostenibile

ata



Sapete come stilare un budget?

Nei momenti cruciali della vita, come un matrimonio o un divorzio, l'acquisto di una casa o il pensionamento, è fondamentale avere le proprie finanze sotto controllo. Il Fondo del Personale offre un corso di consulenza sul budget.

Testo: Sandra Gonseth / **Foto:** Martin Friedli

Se alla fine del mese si rimane al verde, spesso ciò è dovuto proprio al fatto di non aver allestito un budget. Inoltre, spesso si sottovaluta il fatto che anche le piccole spese vanno a sommarsi. «Durante i nostri corsi, vogliamo mostrare come stilare un budget dettagliato, dove indicare dove finisce il denaro, quanto si spende e in cosa e dove è possibile risparmiare», spiega Sabine Felder Michaud, direttrice del Fondo del Personale della Posta. Da due anni il Fondo del Personale Posta offre dei corsi gratuiti di consulenza sul budget insieme alle FFS e a Swisscom. «Per noi si tratta soprattutto di incentivare la prevenzione, perché spesso le persone ci contattano quando ormai è troppo tardi», afferma per esperienza la specialista. Eventi particolarmente importanti come il matrimonio, l'acquisto di una casa, il pensionamento, il divorzio o la riduzione del grado di occupazione possono rapidamente mettere a dura prova il proprio budget.

Le prossime date dei corsi:
scuola-club.ch/Aziende/fondazione

Fondo del Personale Posta: un sostegno anche finanziario

Il Fondo del personale Posta offre il proprio aiuto anche ai collaboratori e pensionati che dispongono di mezzi economici modesti o che si trovano in difficoltà finanziarie. Lo scorso anno, 276 collaboratori hanno ricevuto contributi di assistenza per un totale di 716 637 franchi. Se desiderate richiedere un sostegno finanziario, potete presentare la vostra domanda al Fondo del Personale tramite il servizio di Consulenza sociale, che verificherà se sono soddisfatti i criteri di idoneità.

Hotline Salute e affari sociali: n. tel. 058 341 40 40
e-mail: saluteeaffarisociali@posta.ch

«La mia pensione è modesta e non ho praticamente soldi da parte.»



**Ruth Jätzold (64),
collaboratrice della Posta ora
in pensione**

Come mai ha partecipato a un corso sul budget?

Volevo assicurarmi che io e mio marito potessimo continuare a far quadrare il bilancio con la mia AVS e pensione anche in futuro. La mia pensione è modesta e non ho praticamente soldi da parte, a causa di uno sgradevole divorzio. Il mio attuale marito è tedesco e convive con una malattia cronica. Per questo motivo mettiamo da parte nel limite del possibile la sua pensione (tedesca), per sopperire agli ulteriori costi delle terapie.

Che cosa ha appreso al corso?

La piacevole consapevolezza di aver agito finora a regola d'arte! Il corso mi ha anche dimostrato che, a prescindere dalla situazione finanziaria, tutti possono beneficiare di questa consulenza, perché spesso ci si dimentica delle cose importanti. Lo sapevate, ad esempio, che bisognerebbe provvedere mensilmente anche agli accantonamenti per l'auto (riparazioni, pneumatici nuovi, assicurazioni ecc.)?

Qual è stato il consiglio più utile?

Un consiglio per le famiglie con bambini per imparare a ripartire il denaro. Immaginatevi tre scatole. La prima con uno scoiattolo e una noce (denaro per sé stessi). La seconda con diversi scoiattoli e una noce (denaro da ripartire). La terza scatola con uno scoiattolo e diverse noci (denaro da risparmiare). Mio nipote di sei anni si è subito messo in moto: ha chiesto a sua mamma di andare a prendere un gelato, naturalmente con i soldi della seconda scatola!



Speranza per i bambini senza dimora

Le famiglie siriane hanno urgente bisogno del nostro aiuto

La popolazione della Siria è disperata e anche a nove anni dall'inizio del conflitto ci chiede di non dimenticarla. La sua esistenza è in rovina. Più di 11,7 milioni di uomini, donne e bambini hanno urgentemente bisogno di aiuto.

Per poter continuare con i nostri aiuti alla sopravvivenza nei prossimi mesi, abbiamo urgentemente bisogno del suo sostegno.

**Doni ora 50 franchi:
SMS con testo SIRIA 50 al 227**

CARITAS Schweiz
Suisse
Svizzera
Svizra
Fare la cosa giusta

«Gli anti-clienti, gli hacker, studiano ogni prodotto della Posta»

Come si muovono gli hacker? Che cosa fa la Posta per contrastarli? Parla Marcel Zumbühl, Chief Information Security Officer (CISO), il massimo nemico degli hacker alla Posta.



Marcel Zumbühl,
CISO Posta

Intervista:
Simone Hubacher

Quando ha fatto l'ultimo backup del suo cellulare?
Prima delle vacanze estive.

A metà luglio, la Posta ha introdotto il pulsante per la segnalazione dei casi di phishing. Come sono state le prime esperienze dei collaboratori?

I riscontri sono positivi. Stiamo invitando le colleghe e i colleghi a usare il pulsante una volta in più piuttosto che una in meno. A fine anno ci sarà una prima grande valutazione. Tuttavia a livello aziendale una e-mail di phishing ogni dieci viene ancora aperta. È un dato che vogliamo abbassare ulteriormente.

Come opera un hacker? Sono singole persone o interi team ad attaccare le aziende?

Gli hacker possono appartenere a organizzazioni criminali simili ad aziende o essere singoli individui che compiono reati. Quello che tutti vogliono è il denaro e non essere identificati. Di norma cercano di penetrare nei sistemi tramite e-mail di phishing e software malevoli quindi, agendo in modo quasi parallelo all'azienda, raggiungono punti interessanti come i sistemi di fatturazione o l'amministrazione centrale. Qui acquisiscono i diritti di accesso a sistemi critici, rubano dati o deviano pagamenti, poi scompaiono senza essere scoperti.

Che cosa fa la Posta per contrastarli?

Verifichiamo la vulnerabilità di tutti i prodotti e i sistemi e investiamo in una loro maggiore solidità nei casi in cui essi non soddisfino ancora le richieste dei nostri clienti. Nella fase di sviluppo interveniamo in modo mirato sui prodotti. Inoltre abbiamo degli

specialisti appositamente formati che riconoscono precocemente questi attacchi e attivano le necessarie difese. Molto importante è anche lo scambio di esperienze con le altre aziende. Perché siamo tutti vittime di questi attacchi, anche se spesso in momenti diversi.

Da 14 mesi lei è a capo della sicurezza delle informazioni della Posta. Dopo questo primo periodo, quali sono le sue constatazioni e i suoi punti fermi?

Qualità e affidabilità fanno parte del DNA della Posta. È una cosa che percepisco molto bene da quando sono qui. Inoltre disponiamo di team Sicurezza capaci e innovativi e di strumenti all'avanguardia. Il Public Intrusion Test durante il voto elettronico, ad esempio, è stata una dimostrazione evidente delle nostre abilità. Nessun hacker è stato in grado di violare le urne elettorali. Nella campo della sicurezza non ci si ferma mai. Ecco perché ogni community, ogni possibilità di scambio sul tema è incredibilmente preziosa e importante.

Attualmente quali sono i casi di frode digitale più diffusi?

Chi effettua gli attacchi sfrutta la buona reputazione della Posta e manda e-mail fraudolente a nostro nome. Oppure crea in rete dei siti web della Posta fasulli per arrivare alle carte di credito o alle identità dei clienti. Anche i furti di merci avvengono sempre più in modo digitale: laddove prima gli invii venivano reindirizzati alla spartizione, oggi i criminali tentano di arrivare alle merci utilizzando ordini di rispeditura falsificati o sottraendo i dati di login a My Post 24. Ogni prodotto della Posta viene studiato attentamente non soltanto dai clienti, ma anche dagli anti-clienti, gli hacker.

Quali consigli può dare ai collaboratori?

Protegette le vostre identità digitali o utilizzate, per l'online banking e il login alla Posta, sempre delle password personali che non usate da altre parti. Fate attenzione agli SMS e alle e-mail e chiedete una volta di più, piuttosto che una volta di meno, se il presunto mittente ha davvero inviato il messaggio in questione. Gli aggiornamenti dei software aziendali sono tanto importanti quanto i propri backup. Per questi ultimi dovrete utilizzare sempre una soluzione a pagamento.

La cibersicurezza presso Posta CH SA

- **Dieci milioni di e-mail di spam** intercettate al mese
- **10 000 attacchi** contro la rete IT della Posta al mese
- **100 virus** intercettati al mese
- **40 000 collaboratori** con un account della Posta
- **1000 collaboratori** attivi presso **Informatica Posta**
- Insieme a PostFinance, **80 collaboratori** lavorano alla **Sicurezza delle informazioni**

Agire oggi per un domani migliore

Con gli scioperi degli studenti a favore del clima, la sostenibilità è balzata all'onore delle cronache. Alla Posta, la Corporate Responsibility fa parte della realtà quotidiana ormai da diversi anni. Ma che cosa significa vivere in modo sostenibile? Lo abbiamo chiesto a quattro collaboratori e vi illustriamo l'impegno della Posta nei vari settori.

Impegno di pubblica utilità

Attività di volontariato: durante il proprio apprendistato in logistica e commercio al dettaglio le persone in formazione possono partecipare a una settimana sociale di gruppo e agli apprendisti di commercio viene raccomandata l'adesione a un progetto sociale. Al momento le attività sociali degli apprendisti vengono riorganizzate. Nella Svizzera romanda è stato tra l'altro avviato un progetto pilota con myclimate. I collaboratori della Posta possono contribuire a titolo volontario all'installazione di impianti solari nelle scuole (cfr. p. 28), a lavori di manutenzione per Sentieri Svizzeri o alla raccolta e allo smistamento nell'ambito gnose.

2 x Natale: la Posta sostiene la campagna con servizi logistici gratuiti per la distribuzione di regali di Natale a persone bisognose.

Sostegno all'arte: la collezione d'arte della Posta si prefigge di sostenere giovani artisti svizzeri: le opere d'arte sono esposte nei locali degli edifici amministrativi e delle filiali della Posta o sono integrate negli elementi architettonici in spazi pubblici secondo il concetto di «Kunst am Bau» (arte in architettura) (cfr. p. 26).

Testo: Lea Freiburghaus / **Foto:** Isabelle Favre, Monika Flückiger

La lotta per la stabilizzazione del clima globale ha raggiunto una nuova dimensione e il movimento Fridays for Future, promotore di scioperi studenteschi di grande risonanza mediatica, ne è una prova evidente. I giovani di tutto il mondo hanno manifestato a gran voce contro la politica, che finora non è riuscita a ridurre in misura sufficiente le emissioni di gas serra dannosi, mettendo a rischio il presupposto stesso della vita sul nostro pianeta.

Il sociologo Carl-Heinrich Daub (cfr. intervista a p. 16) afferma chiaramente al riguardo: «Siamo arrivati a un punto in cui non abbiamo più libertà di scelta». Anche il Consiglio federale è dello stesso avviso: in base alle ultime evidenze scientifiche del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, in occasione della sua seduta del 28 agosto 2019 ha deciso di rendere più ambizioso l'obiettivo per la Svizzera, la quale, a conti fatti, a partire dal 2050 non dovrà più emettere gas serra.

Anche i collaboratori della Posta ritengono che si debba fare di più: secondo l'ultimo sondaggio del personale, i collaboratori auspicano un maggiore impegno della Posta nel campo della sostenibilità. «Per noi si tratta di uno sprone e di uno stimolo allo stesso tempo», afferma Anne Wolf, responsabile Corporate Responsibility della Posta.

Da una Posta verde a una Posta sostenibile

Dal 2010 per il gigante giallo la sostenibilità è uno dei tre valori aziendali e parte della strategia del gruppo. Nella sua prima strategia di sostenibilità la Posta ha concentrato l'attenzione sul clima e sull'energia, mentre dal 2014 a questi temi si sono aggiunti ambiti

d'intervento economico-sociali relativi alla responsabilità d'impresa. Nell'attuale strategia di Corporate Responsibility sono definiti cinque settori d'intervento: clima ed energia, acquisti responsabili, collaboratori, economia circolare e corporate citizenship (impegno per scopi di pubblica utilità).

«In passato le aziende discutevano dell'opportunità di impegnarsi», afferma Anne Wolf. «Oggi parliamo di come e dove possiamo dare il nostro contributo a uno sviluppo sostenibile. Per elaborare nuovi approcci bisogna dialogare e confrontarsi con la società, il mondo scientifico, i nostri collaboratori e gli altri gruppi d'interesse», sostiene con convinzione.

«Come grande azienda possiamo fornire un contributo notevole per una Svizzera più sostenibile. È importante farlo per il bene dell'ambiente e della società», sottolinea Roberto Cirillo, CEO della Posta. «Abbiamo già raggiunto molti traguardi, ma c'è ancora lavoro da fare».

Vi presentiamo quattro collaboratori che attuano i principi della sostenibilità nella loro vita quotidiana e vi mostriamo in che modo la Posta, come grande azienda, si impegna in questo senso nei diversi ambiti.

Sivan Räftele (18)

Nel tempo libero l'apprendista di commercio al terzo anno presso RetePostale lavora come operatore giovanile

«La comunità parrocchiale riformata Heiliggeist di Berna tiene ogni primavera una settimana dedicata ai più piccoli. L'offerta è rivolta ai bambini dai quattro anni in su ed è aperta a tutte le confessioni. Da tre anni sono membro del team direttivo principale e mi occupo di una componente fissa del programma del mattino. Facciamo il falò con i bambini e cuciniamo insieme. Nel pomeriggio li aiutiamo nel bricolage. Alla fine della settimana le opere realizzate vengono messe in vendita e il ricavato viene devoluto a un progetto di beneficenza all'estero. Conosco questa offerta per le vacanze perché io stesso ne ho approfittato dalla seconda elementare. In seguito ho aiutato come responsabile per l'orientamento. Il mancato guadagno per i cinque giorni di congedo giovanile di cui usufruisco per l'attività di responsabile non mi dispiace affatto! Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo sul concetto di sostenibilità e per il mio ultimo anno di apprendistato ho presentato la mia candidatura per il team Sostenibilità di RetePostale. Semplicemente fantastico!»

Collaboratori

In forma anche in là con gli anni: quasi il 40% del personale della Posta ha più di 50 anni. Una serie di misure mira ad assicurare che i collaboratori rimangano in salute e che anche chi è in là con gli anni resti competitivo sul mercato del lavoro. Tali misure includono modelli flessibili relativi al pensionamento, la promozione di carriere ad arco e orari di lavoro flessibili. Nel 2019 sarà rivolta particolare attenzione alle possibilità offerte ai collaboratori che occupano funzioni gravose dal punto di vista fisico. Il Case Management affianca i collaboratori che presentano inabilità al lavoro e offre misure di reintegrazione professionale.

Un'organizzazione in forma: la Posta offre condizioni di lavoro all'avanguardia (membro fondatore dell'iniziativa Work Smart, «Friendly Work Space», certificazione «Famiglia & Professione»), offre modelli di tempo di lavoro flessibili e si impegna per la salute (gestione della salute) e per lo sviluppo personale dei collaboratori (Consulenza sociale / Centro carriera della Posta). Il valore della diversità viene promosso in maniera mirata (Mosaico). La Posta crea posti di lavoro, anche nelle regioni periferiche, e mette a disposizione ogni anno circa 2000 posti di formazione. Inoltre PostFinance si impegna in modo particolare nella promozione delle giovani leve tra sportivi e giovani imprenditori.

Katrin Aeschlimann (43)

Concezione Marketing Communication PostFinance, si impegna nella sensibilizzazione

«Il rapporto con l'ambiente, la natura, le risorse disponibili e gli animali mi sta molto a cuore. Per questo sto molto attenta al mio stile di vita, faccio la raccolta differenziata e raccolgo tappi di sughero e plastica, anche per altre persone. Passeggio lungo l'Aare e butto i rifiuti che trovo per terra in una pattumiera. Bevo l'acqua del rubinetto, sono vegetariana, uso i trasporti pubblici e rinuncio a prendere l'aereo. Di notte, e quando sono fuori casa, spengo completamente i miei apparecchi e uso solo quanto necessario. Faccio rinunce consapevoli e vivo con poco, per il bene dell'ambiente. Sono molto felice quando altre persone si fanno contagiare dalla mia euforia. Molti infatti persistono nel mantenere i vecchi schemi, per comodità o purtroppo anche per mancanza di sensibilità. Ognuno può riconsiderare le proprie abitudini, fare delle rinunce, ridurre i propri consumi e così fare qualcosa di buono per il nostro pianeta.»

Economia circolare

Recupero di materiali riciclabili:

ogni giorno gli addetti al recapito sono presenti presso oltre quattro milioni di economie domestiche e durante il loro giro di recapito raccolgono materiali riciclabili, ad esempio per il negozio dell'usato. Vengono ritirati e poi riciclati anche capi di abbigliamento, bottiglie in PET o capsule Nespresso usate.

Seconda vita: gli abiti postali usati vengono raccolti e donati alla Croce Rossa Svizzera. Al fine di riciclare quanti più abiti possibile, sin dalla concezione dei capi si pensa già alla necessità di poterne ricavare in futuro il materiale originario con semplicità: per esempio il corno postale delle camicie di AutoPostale non viene più incollato, ma cucito. Dai vestiti che presentano un logo, che non possono essere rivenduti, vengono ricavate borse e custodie per laptop.

Riciclare i contenitori per lettere: i fondi dei contenitori dismessi vengono rimossi. I telai in plastica vengono utilizzati dagli addetti al recapito e montati sui loro ciclomotori in modo da non dover piegare gli invii di grande formato.



Clima ed energia

E-mobilità: PostLogistics impiega 29 furgoni elettrici per la consegna dei pacchi (cfr. p. 22), mentre nella logistica cittadina vengono sperimentati e introdotti eco-veicoli più piccoli (cfr. p. 4). Dal 2017 PostMail effettua il recapito solo con scooter elettrici a tre ruote. In quattro sedi AutoPostale impiega autopostali elettrici. Post Company Cars incentiva attivamente l'ampliamento del parco veicoli ecologici, mentre Posta Immobili installa nelle sedi postali e altrove stazioni di ricarica per eco-veicoli.

Energie rinnovabili: l'elettricità necessaria alla Posta è ricavata al 100% da fonti di energia rinnovabili certificate «naturemade star» e di provenienza svizzera.

Sensibilizzazione: in occasione delle giornate dell'e-mobilità di quest'anno, ben 330 collaboratori della Posta hanno testato svariati veicoli con motore elettrico per diversi giorni e nella loro quotidianità.

Invio «pro clima»: tutte le lettere indirizzate e gli invii PromoPost sono spediti a impatto climatico zero all'interno della Svizzera.



Francesco Galante (35)

Il collaboratore di PostLogistics a Sion produce autonomamente la maggior parte dei propri alimenti

«Con mia moglie abbiamo ristrutturato la nostra casa con le nostre mani. L'architetto ci aveva consigliato di raderla al suolo e ricostruirla per ragioni economiche, ma ci siamo rifiutati per salvaguardare la natura. Abbiamo un giardino in cui coltiviamo ogni genere di frutta e verdura per il nostro consumo personale e possediamo anche capre e galline. Le nostre due figlie piccole crescono bevendo latte di pecora. Inoltre, produciamo formaggi e uova. In questo modo riusciamo a ridurre i rifiuti. Oltre al cibo, conservo anche la maggior parte dei miei vestiti e ho guidato la stessa macchina per 15 anni, una Toyota Aygo, un modello considerato ecologico all'epoca. Cerchiamo di far vivere e mantenere le cose a lungo. Questo principio mi è stato trasmesso da mio padre, che ha vissuto la Seconda guerra mondiale e che mi ha insegnato a prendermi cura delle cose che si possiedono. Oggi mi impegno a trasmettere lo stesso principio alle mie figlie. Per quanto riguarda la Posta, penso che si trovi sulla buona strada in materia di sostenibilità e ciò mi rende felice!» (lc)



Acquisti responsabili

Gestione del rischio: la Posta punta su EcoVadis, un'organizzazione indipendente all'interno della quale i fornitori devono prendere posizione in merito alle pratiche aziendali adottate a livello sociale ed ecologico e sulle quali poi vengono valutati. Fino ad oggi sono stati valutati 168 dei 240 fornitori principali a livello strategico. Per tutti e 168 sono state avviate misure di miglioramento, il 40% delle iniziative è stato portato a termine.

Criteri di sostenibilità nei bandi di concorso: dal 2017 i criteri generali e specifici per ciascuna categoria merceologica definiti dalla Posta vengono sistematicamente considerati per tutti i bandi di concorso pubblici.

Trasparenza lungo la catena di distribuzione, esempio acquisto di capi d'abbigliamento: dal 2012 la Posta è membro dell'organizzazione Fair Wear Foundation e dal 2014 detiene, come solo pochi altri, lo status di leader. Con il Codice sociale ed etico la Posta vincola i propri fornitori a rispettare tutti gli standard sociali e i principi ecologici.

Approccio dell'economia circolare: viene valutato l'acquisto di camicie compostabili e buste di plastica realizzate con bucce di patata.

Reto Clavadetscher (49)

Da tre anni il responsabile regione di recapito lettere Bienne va al lavoro con l'auto elettrica

«Per decenni sono andato a lavoro in bicicletta o in treno. Quando poi ho assunto una nuova funzione per la quale era richiesta maggiore flessibilità di spostamento ho deciso di acquistare un'auto elettrica. Mi infastidiva l'idea che per la mia auto venissero trasportati gasolio o benzina dall'Arabia Saudita alla Svizzera, soprattutto perché qui disponiamo di energia solare pulita con cui si può ricaricare senza problemi la batteria di un'auto elettrica. Inoltre per motivi ecologici ho volutamente un unico cellulare per la Posta, l'occupazione accessoria che svolgo e l'uso privato. Trascorro le mie vacanze, se possibile, in Svizzera e compenso le emissioni di CO₂. Ciononostante la mia impronta ecologica è sicuramente maggiore di quella di un semplice contadino in Africa, non possiamo farci false illusioni. Già da un paio d'anni la Posta si occupa di sostenibilità e ne ha riconosciuto tempestivamente l'importanza: un atteggiamento lodevole. Ma sono necessarie sicuramente altre misure efficaci per raggiungere l'obiettivo climatico del Consiglio federale.»

Immobili

Impianti fotovoltaici: undici impianti sui tetti dei centri lettere e pacchi forniscono ogni anno circa 6 gigawattora di energia elettrica alla rete pubblica, altri cinque impianti producono energia per l'uso proprio. Entro la fine del 2020 sono previsti in totale 22 impianti.

Riscaldamento: entro il 2030 si intende sostituire il 90% di tutti gli impianti di riscaldamento da fonti di energia fossili: dal 2017 la Posta ha ristrutturato 18 immobili e installato pompe di calore, impianti di riscaldamento a pellet e sistemi di teleriscaldamento. Solo così si risparmiano ogni anno 600 tonnellate di CO₂.

Costruzioni ed efficienza energetica: dal 2019 per i nuovi edifici e per le ristrutturazioni la Posta si affida allo standard edilizio globale sostenibile «DGNB Svizzera». La sede principale della Posta è certificata DGNB e quest'anno verrà avviata la pianificazione di sei progetti con lo stesso standard.

Ottimizzazione energetica: i costi di riscaldamento, condizionamento, approvvigionamento elettrico e idrico saranno ridotti a lungo termine negli immobili gestiti da Posta Immobili. Viene impiegata l'illuminazione a LED, ad esempio nel Centro pacchi Frauenfeld.



«Bisogna sempre chiedersi cosa sia ragionevole e opportuno, per se stessi e per il pianeta»

La Terra è vicina al punto di non ritorno. Abbiamo chiesto a Claus-Heinrich Daub, sociologo ed esperto di gestione aziendale sostenibile presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale, perché sul tema della sostenibilità mentiamo a noi stessi e cosa possiamo cambiare.

Intervista: Claudia Iraoui / **Foto:** David Millán

Come stanno andando le cose?

Sebbene abbiamo ancora una decina d'anni per raggiungere gli obiettivi climatici fissati nel 2015 a Parigi, sono piuttosto scettico sul fatto che sfrutteremo il tempo che ancora abbiamo a disposizione. La ricerca sociologica dimostra infatti che per le società è molto difficile gestire cambiamenti radicali come quello in atto. Nella peggiore delle ipotesi dobbiamo prepararci a un aumento della temperatura compreso tra quattro e sei gradi Celsius entro la fine del secolo, il che avrà un enorme contraccolpo sulle nostre condizioni di vita.

È tutta colpa della società dei consumi?

Di per sé il consumo non è un elemento negativo. Il problema è cosa e quanto consumiamo. Pensiamo ad esempio all'alimentazione: da anni ormai nei Paesi industrializzati il numero delle persone in sovrappeso è in aumento. A quanto pare, si assume una quantità eccessiva di calorie e al contempo si consumano

troppi cibi non salutari. In questo caso il consumo rappresenta effettivamente un problema.

Chi deve contrastare questa tendenza negativa?

Tutti noi, ma in primis i politici, ovvero le persone che abbiamo scelto per rappresentare i nostri interessi. Dovrebbero essere loro ad affrontare con coerenza la questione dello sviluppo sostenibile e ad approvare leggi talvolta spiacevoli e per noi scomode, al fine di imboccare una volta per tutte la retta via.

Non si tratta di un'ingerenza nei confronti della capacità di autodeterminazione della società?

No, dovremmo considerare quest'intervento come un aiuto. Nessuno rinuncia volentieri a qualcosa o accetta di buon grado delle limitazioni. Ma non abbiamo alternative se vogliamo frenare il cambiamento climatico. Natural-

mente dobbiamo ponderare bene la cosa. Ma in alcuni ambiti, come ad esempio il traffico aereo, sono necessarie misure drastiche, che avranno un costo per tutti noi, cittadini ma anche aziende.

A suo avvio, la Posta può considerarsi un'azienda sostenibile?

Non esiste un'azienda sostenibile, al massimo vi sono aziende che operano in maniera più sostenibile di altre. Vi sono aziende che fanno più di quello che sarebbero tenute a fare per legge e che di conseguenza hanno una buona visibilità. Ed è giusto che sia così, in quanto ogni azienda deve sempre ponderare vari fattori per stabilire quanto può e vuole permettersi di spendere per adottare un approccio sostenibile. Indubbiamente la Posta è tra le aziende che si adoperano moltissimo in questa direzione, anche nel confronto internazionale. Inoltre, la Posta dimostra regolarmente di promuovere la sostenibilità ben al di là dei suoi obblighi.

Ritiene che movimenti come «Fridays for Future» spingeranno il mondo politico ed economico ad agire con più decisione?

Sì, me lo auguro! Credo molto nel movimento «Fridays for Future» e partecipo attivamente a «Scientists for Future», entrambe iniziative finalizzate a diffondere tra i giovani i dati scientifici. I giovani hanno perfettamente ragione a protestare, perché quello che succede oggi compromette il loro futuro. Mi

auguro che tutti questi movimenti servano per ricordarci ancora per molto tempo in modo inequivocabile qual è la posta in gioco.

Se da un lato manifestiamo a favore della sostenibilità, dall'altro però continuiamo a mangiare carne, a viaggiare in aereo ecc. C'è dell'ipocrisia in tutto ciò?

Ogni qualvolta mangiamo o ci spostiamo, consumiamo delle risorse. Anche quando corriamo bruciamo delle calorie. Tutto dipende unicamente da cosa mangiamo e da come ci spostiamo. Non vi è dunque ipocrisia, è solo questione di fare le giuste valutazioni. Non bisogna smettere di mangiare o spostarsi da A a B. Bisogna solo chiedersi ogni volta cosa sia ragionevole e opportuno, per se stessi e per il pianeta.

Quali sono le principali leve a nostra disposizione per vivere in maniera più sostenibile?

Gli ambiti in cui possiamo fare di più sono vari: le abitudini in fatto di mobilità, quelle in fatto di alimentazione e beni di consumo e la propria situazione abitativa. Devo proprio viaggiare in aereo per andare in ferie? Quanta carne devo mangiare e quanto spesso devo cambiare il cellulare? Che temperatura devo tenere in casa in inverno con il riscaldamento? A ciò si aggiunge l'impegno contro il cambiamento climatico, con cui si dimostra di essere pronti ad adoperarsi attivamente in questo senso.

Lei è vegano. Questo tipo di alimentazione è oggetto di molte critiche, in particolare per il fatto che prevede il consumo di prodotti esotici. Qual è il suo approccio personale all'argomento?

Adotto un approccio relativamente coerente seguendo alcune semplici regole di base: laddove possibile consumo prodotti biologici, meglio se stagionali, e prediligo alimenti poco lavorati con vie di trasporto e tempi di stoccaggio brevi.

Uno stile di vita sostenibile dipende anche dalla disponibilità economica di ognuno?

Non è possibile dare una risposta univoca a questa domanda. In linea di principio, maggiore è la disponibilità economica, più è facile consumare in modo sostenibile, in quanto i prodotti sostenibili spesso e volentieri sono più costosi. Se la disponibilità economica è inferiore, generalmente si ha una scelta più limitata: si acquistano più raramente prodotti biologici, si vive in un alloggio in affitto con un isolamento peggiore o non si può fare a meno dell'auto perché la zona in cui si vive non dispone di una rete di trasporti pubblici opportunamente sviluppata. In compenso, però, la ricerca dimostra che le persone con minori risorse economiche tendono a vivere in maniera complessivamente più sostenibile, in quanto non sempre arrivano a permettersi un viaggio in aereo all'anno, dispongono di una superficie abitativa inferiore, ecc.

Il vostro stile di vita è ecosostenibile?

25%

La questione mi interessa molto e mi sforzo di condurre una vita quanto più ecosostenibile.

7%

Più no che sì. Per diverse ragioni.

68%

In parte sì, in parte no. Mi interessa la questione, ma potrei vivere in modo ancora più ecosostenibile.

Nuova domanda: preferite il contatto interpersonale o sbrigare da soli le faccende per via digitale?

Diteci cosa ne pensate **online su intranet**.

Ancora più sostenibilità?

Per maggiori informazioni e link interessanti sul tema, è possibile consultare:

internet: posta.ch/responsabilita

intranet: web.post.ch/responsabilita

microsito: posta.ch/timeisnow

**Green
Postal
Day**

Green Postal Day

Il 20 settembre 2019 si è svolto il primo Green Postal Day dell'International Post Corporation (IPC). Dieci anni fa, con l'Environmental Measurement and

Monitoring System (Sistema di controllo e monitoraggio ambientale – EMMS), le aziende postali sono state tra le prime ad avviare un programma inter-settoriale con cui misurare e ridurre le emissioni di CO₂.

ipc.be/GreenPostalDay

Rete «Sostenibilità» della Posta

Nell'agosto 2016 è stata creata la rete delle ambasciatrici e degli ambasciatori della sostenibilità della Posta, a cui possono partecipare tutti i collaboratori interessati ai temi della Corporate Responsibility. Ci si confronta insieme su questioni sociali ed ecologiche e sulle necessità d'intervento. Più volte all'anno i membri ricevono una newsletter su tematiche legate alla sostenibilità e inviti a eventi. I collaboratori possono iscriversi alla rete per la sostenibilità della Posta scrivendo a responsabilita@posta.ch.

«C'è interesse per Kollibri»

A metà ottobre, AutoPostale conclude il progetto di mobilità Kollibri nella regione di Brugg. L'esperienza pilota ha dato ottimi risultati fornendo utili indicazioni sul tema dei servizi «on demand». Martina Müggler, responsabile Strategia e innovazione di AutoPostale, ci spiega quali saranno le prossime tappe.

Intervista: Urs Bloch / **Foto:** Jonas Eggenberger



AutoPostale concluderà il progetto pilota come previsto a metà ottobre 2019. A questa notizia i clienti hanno reagito delusi. Se lo aspettava?

In effetti, i clienti sono rimasti molto soddisfatti dell'offerta: le cifre parlano del 98%. Anche i dati sulla fruizione, con una media di 30 corse al giorno, hanno superato le aspettative. A questo punto è chiaro che, se il servizio non è più disponibile, la gente è delusa.

Si è parlato di prolungare il progetto nella regione di Brugg?

La durata prevista per il progetto pilota era di un anno. Fin da subito avevamo discusso di un possibile prolungamento con il Cantone di Argovia e i 22 Comuni interessati. Ma era emerso che, nella forma attuale, sarebbe stato impossibile portare avanti questa soluzione di mobilità garantendone la necessaria autonomia finanziaria. Infatti sarebbe stato necessario il supporto del Cantone e avremmo dovuto applicare il modello del traffico regionale viaggiatori, con il Cantone a fungere da committente e cofinanziatore.

Perché il Cantone non investe al di là del progetto?

Perché, dal punto di vista regolatorio, Kollibri non fa parte né del trasporto pubblico, né di quello dei taxi. È una soluzione di mobilità nuova in grado di completare idealmente l'offerta di trasporti pubblici attuale. Da qui la creazione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Confederazione, Cantoni e imprese di trasporto con l'obiettivo di integrare offerte su richiesta («on demand») come Kollibri nei trasporti pubblici.

L'esperienza è stata inutile?

Assolutamente no. Quello realizzato nella regione di Brugg è stato un progetto apripista che ha suscitato l'interesse di Comuni e Cantoni in tutta la Svizzera. Prossimamente seguiranno altri progetti pilota Kollibri.

Le soluzioni «on demand» rimangono quindi di attualità per AutoPostale?

L'«on demand» è un tema molto importante per AutoPostale e un elemento centrale per lo sviluppo del suo core business. La possibilità per il cliente di ordinare individualmente un veicolo rispecchia un'esigenza e potenzialmente è in grado di rendere il trasporto pubblico più efficiente, in particolare sull'ultimo miglio. Per questo non molliamo.

Che cos'è Kollibri?

Si tratta di un servizio navetta porta a porta che i clienti ordinano e pagano tramite una app. Un minibus trasporta i passeggeri lungo un percorso da A a B selezionato individualmente. È una soluzione on demand a metà strada fra il trasporto pubblico e il taxi. La differenza con il trasporto pubblico è che non ci sono percorsi fissi, bensì un perimetro operativo, e anziché di orari si parla di tempi di servizio. La differenza con il taxi è che strada facendo possono salire altri passeggeri che devono compiere un percorso simile nello stesso momento. In collaborazione con Amag e le FFS, AutoPostale ha condotto per un anno un progetto pilota nella regione di Brugg per acquisire il maggior numero possibile di elementi utili.

Un nuovo segnale acustico di fermata

Sugli autopostali le fermate saranno preannunciate da un nuovo segnale acustico ispirato al caratteristico tū-ta-too.

Testo: Katharina Merkle

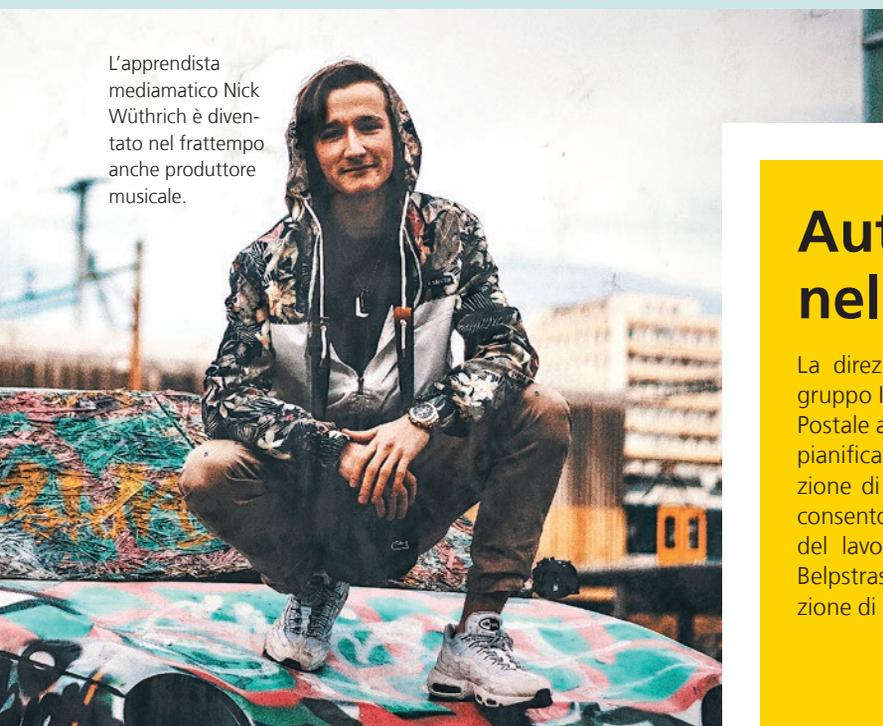
Il tū-ta-too sta al trasporto pubblico come Rosamunde Pilcher sta ai romanzi d'amore: non passa mai di moda e suscita grandi emozioni. Sulle strade postali di montagna il famoso corno a tre suoni avvisa i veicoli che arrivano in senso contrario scaldando con la sua melodia il cuore dei passeggeri. Molto più modesto, in termini di riconoscibilità, è l'effetto prodotto dal segnale che annuncia le fermate. Sinora era composto da un doppio suono accompagnato da un'eco. Ora l'unità Marketing ha deciso che fosse il momento di farlo «uscire dall'ombra» per contribuire a rafforzare, senza risultare invadente, il marchio AutoPostale. Da qui l'idea di produrre un nuovo segnale di fermata affidando il compito a un proprio collaboratore. Nick Wüthrich (21), apprendista mediamatico, ha lavorato sulla base del corno a tre suoni di AutoPostale con le note do diesis-mi-la, in la maggiore.

Il nuovo segnale realizzato da un apprendista

Il risultato è un segnale pacato che dura tre secondi (è possibile ascoltarlo su www.posta.ch/attualita). «L'obiettivo era che non risultasse invadente all'orecchio, ma fosse, pur rimanendo discreto, ugualmente riconoscibile dai passeggeri. Inoltre doveva poter essere associato al trasporto pubblico: per quello non ho voluto reinventarlo di sana pianta» spiega Wüthrich riferendosi alla sua creazione. Il segnale è già stato installato in queste settimane su alcuni autopostali e verrà attivato man mano su quasi tutte le linee risuonando ogni giorno centinaia di migliaia di volte. Per il giovane bernese è stato il coronamento dell'apprendistato. Nel frattempo il mediamatico, fresco di formazione, si è messo in proprio come produttore musicale. Con il nome d'arte di Slasher-Beats compone brani strumentali per musicisti.

Per ascoltare il nuovo segnale: posta.ch/attualita

L'apprendista mediamatico Nick Wüthrich è diventato nel frattempo anche produttore musicale.



Appuntamento con la direzione in autorimessa

La direzione di AutoPostale è di nuovo in tournée. Tra novembre e dicembre, attraverserà il Paese in autopostale per un totale di quattro giorni per incontrare i collaboratori.

Testo: Katharina Merkle / **Foto:** Matthias Nutt

La nuova direzione di AutoPostale si è presentata lo scorso inverno nel corso delle serate informative #EnRoute dialogando con colleghe e colleghi in tutta la Svizzera. Composta da nove membri e al completo dall'estate 2019, effettuerà una nuova tournée per sondare il clima tra il personale e dare informazioni di prima mano sul riposizionamento di AutoPostale. Questa volta gli incontri non si terranno all'interno di apposite sale, ma direttamente nelle autorimesse e nei depositi. Gli spostamenti fra una località e l'altra avverranno naturalmente in autopostale.

Ecco l'itinerario previsto:

4 novembre: Bellinzona–Coira–San Gallo
5 novembre: Zurigo–Lucerna–Aarau
2 dicembre: Yverdon–Berna–Delémont
3 dicembre: Briga–Sion

AutoPostale traslocherà nel 2021

La direzione di AutoPostale e la commissione della Direzione del gruppo Immobili hanno deciso di trasferire la sede principale di AutoPostale a Berna da Belpstrasse 37 a Engehaldenstrasse 39. Il trasloco è pianificato per l'inizio del 2021, alla scadenza del contratto di locazione di Belpstrasse. I locali aperti e luminosi di questa nuova sede consentono ad AutoPostale di fare un passo avanti verso un mondo del lavoro moderno e una collaborazione trasversale. Così come Belpstrasse, anche Engehaldenstrasse è raggiungibile a piedi dalla stazione di Berna in circa 12 minuti.



Dare da mangiare alle zebre mi riempie il cuore.

Una giornata bestiale allo zoo

I quattro nuovi francobolli speciali sono dedicati agli animali esotici. Affascinata da questi animali, Silvana Grellmann ha passato una giornata ad occuparsi di zebre, suricati e fenicotteri.

Testo:
Silvana Grellmann
Foto:
Vanessa Püntener

Guardiana dello zoo: il lavoro dei sogni? Ecco il racconto di Silvana Grellmann, trainee della Posta nell'unità Marketing e comunicazione, che per un giorno ha potuto scambiare il lavoro alla scrivania con lo zoo e al posto di mouse e tastiera per un'intera giornata ha messo mano a scopa e forcone.

Inizio di giornata bestiale

«Pulisci la stalla delle zebre, per favore!». Inizia così la mia giornata come guardiana al Walter Zoo e mi è subito chiaro: oggi non passerò il tempo solo a osservare e coccolare gli animali, ma dovrò davvero rimboccarmi le maniche. Il guardiano Simon, responsabile del settore degli ungulati, mi mostra passo per passo cosa devo fare. Così mi metto a pulire la stalla delle zebre, porto il letame nel letamaio, sistemo la paglia, preparo il mangime e rabbocco l'acqua. Lavori che di certo mi fanno sudare, ma che alla fine verranno ricompensati con un momento incredibile.

Un incontro da pelle d'oca...

...giunge proprio quando dopo l'inizio piuttosto intenso della giornata, passiamo dalle zebre e por-

tiamo loro delle carote. Quando le porgo agli animali, inizialmente mi guardano con sospetto finché finalmente, ancora un po' esitanti, si avvicinano e – zac – me le rubano dalle mani.

Un momento sorprendente...

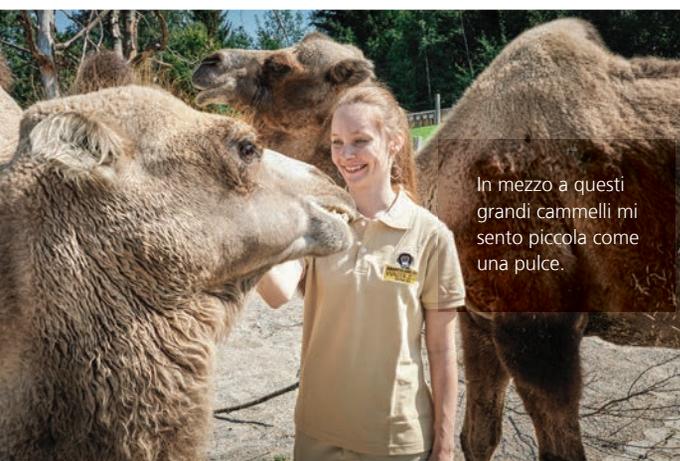
...è quando il guardiano Simon annuncia che i cammelli devono essere ricondotti dal pascolo alla stalla. A differenza di quanto mi aspettassi, gli animali non si spostano lentamente da un luogo all'altro, ma corrono freneticamente verso di noi, girando nella stalla all'ultimo secondo. Che emozione! Con calma seguo insieme a Simon i grandi animali e c'è ancora tempo per qualche coccola. In mezzo a loro mi sento piccolissima e resto impressionata dalla mansuetudine di questi grandi erbivori.

Una nuvola rosa...

...di fenicotteri mi attende. Kimié, guardiana dei volatili, mi spiega perché i fenicotteri sono rosa, perché questi animali stanno su una gamba sola e perché mangiano a testa in giù. Curiosità che meritano una ricerca approfondita anche da parte vostra. Dopo aver



I francobolli «Il mondo degli animali» sono perfetti per impreziosire le mie cartoline e per condividere la mia esperienza per via postale.



In mezzo a questi grandi cammelli mi sento piccola come una pulce.



I francobolli dedicati agli animali esotici sono disponibili in tutte le filiali e su postshop.ch

ricevuto le informazioni, anche qui ci si dedica in un primo momento alla pulizia della sabbia del settore dei fenicotteri. Successivamente posso dare una mano con il mangime. Insieme a Kimié cammino in equilibrio sullo stretto muro, cercando di non cadere in acqua, e posso poi dare da mangiare agli oltre 30 fenicotteri. Per mia gioia, ma soprattutto per la gioia di questi volatili affamati.

Dolce come ...

... i suricati, che ci osservano con curiosità e stupore quando ci avviciniamo. Questi graziosi animalotti mi fanno subito pensare al Re Leone, dove il suricato Timon, personaggio centrale, mi emoziona già nel film. Ma anche nella realtà questi animali sono semplicemente dolcissimi. Purtroppo però non posso restare ad ammirarli, perché il lavoro mi aspetta. E così ci mettiamo a riempire le palle di mangime di modo che gli animali possano non solo mangiare, ma anche giocare un po'. Un altro momento indimentica-



bile: quando portiamo il cibo nel recinto e posso avvicinarmi un sacco agli animali. Con quest'ultima visita la mia giornata volge al termine piena di fantastiche esperienze, infinite emozioni e incontri suggestivi.

Il mondo degli animali

Naturalmente desidero condividere le emozioni di questa giornata speciale con famiglia e amici. E dato che mi piace inviare cartoline da località particolari e in occasione di eventi speciali, non mi faccio sfuggire quest'occasione. Per la mia giornata tra gli animali scelgo dei francobolli appropriati: i francobolli «Il mondo degli animali» sono perfetti per impreziosire le mie cartoline postali e sono felice delle reazioni che susciteranno! Si conclude dunque una giornata bestiale, semplicemente divertentissima!

Dopo aver imparato un sacco di cose sui fenicotteri, è ora di fare le pulizie!



Dal 6 maggio 2019, i clienti della Posta possono ritirare e inviare i loro pacchi in circa 300 filiali Migros.

Punti di servizio Migros per il ritiro e l'invio di pacchi

Dal 6 maggio 2019, i clienti della Posta possono ritirare e inviare i loro pacchi in circa 300 filiali Migros. Quali sono le prime esperienze con il nuovo servizio?

Testo:
Gabriel Ehrbar

Joli Niederberger vive in un paese nella Engelberger-tal. Adora lo shopping online: «Ogni mese arriva una mezza dozzina di pacchi». Di conseguenza sono numerosi anche gli invii di ritorno. A lei non costa molto: «Lavoro a Stans vicino alla Migros del Länderpark. Nei giorni feriali è aperta fino alle otto di sera. Di solito vado a fare la spesa là e deposito anche il mio pacco per Zalando».

Il servizio è reso possibile grazie alla collaborazione tra Migros e la Posta. Dal 6 maggio 2019, i clienti possono ritirare e inviare i loro pacchi in tutta la Svizzera anche in circa 300 filiali Migros. Vantaggi: più possibilità di accesso, maggiore vicinanza ai clienti, maggiore comodità.

Effetto sulle filiali ancora poco percettibile

Per Pascal Nellen, responsabile di progetto presso RetePostale, l'introduzione dei punti di servizio è ben riuscita. «Inizialmente i processi tra Migros e la Posta dovevano assestarsi», dice Nellen, «ma adesso

funziona tutto alla perfezione». Anche Matthias Wälchli, responsabile del servizio di consegna e ritiro presso la Federazione delle cooperative Migros, si dice contento: «La Migros è soddisfatta, non da ultimo perché in questo modo arrivano nuovi clienti nelle nostre filiali». Fin qui tutto bene. Ma i collaboratori delle filiali della Posta come percepiscono il servizio? L'introduzione non è stata esente da polemiche. Inizialmente si temeva un minore afflusso della clientela di passaggio e una riduzione drastica delle mansioni.

Questi timori si sono poi effettivamente concretizzati? Secondo Tamara Stalder, consulente clienti nella filiale Luzern 1 Hauptpost, nella città di Lucerna non si percepiscono ancora cambiamenti. Sporadicamente ci sono stati dei reclami. Ad esempio una cliente che si lamentava del fatto che alla Migros non aveva potuto impostare il suo pacco lungo 80 cm. «Un'altra era infastidita perché alla Migros non vengono accettate le lettere», racconta Stalder. Anche a Cernier, un paesino di 2000 anime nel Cantone di Neuchâtel, dove la Migros si trova a due passi dalla Posta, non ci sono ancora stati cambiamenti secondo la responsabile della filiale Manuela d'Ignotti. Sembrerebbe che i punti di servizio alla Migros non abbiano avuto grosse ripercussioni. Tuttavia, sia a Lucerna che a Cernier sono concordi sul fatto che sia ancora troppo presto per poter realmente valutare le conseguenze. Oppure, come puntualizza Tamara Stalder: «Come per ogni novità ci vuole sempre del tempo per capire come verrà percepita dalla clientela».

Un insolito silenzio in giro

La Posta sta raccogliendo esperienze con i veicoli elettrici per il recapito dei pacchi. Abbiamo seguito Christian Zürcher nel suo giro.

Testo e Foto:
Anita Suter

«L'esperienza di guida è semplicemente ottima, guarda!», dice entusiasta Christian Zürcher manovrando il veicolo elettrico MAN nuovo di fabbrica, per dimostrarci quanto sia agile e silenzioso su strada. Il cinquantenne, responsabile di gruppo e fattorino della base di distribuzione Ostermundigen, al momento svolge il suo giro con uno dei nuovi veicoli elettrici. Nei suoi 33 anni di carriera, il postino di lunga data ha assistito a più di un cambiamento presso il proprio datore di lavoro.

Il progetto pilota con i veicoli elettrici ha evidentemente una natura positiva, soprattutto in virtù della guida fluida e delicata – il sistema ideale per lo stop and go del recapito dei pacchi – e del pensiero ecologico di fondo. Anche da parte dei clienti ci sono reazioni, racconta Christian, originario dell'Emmental. Che la Posta punti sulla sostenibilità interessa e piace alla gente. «Sì, ora usiamo furgoni elettrici. Ne hai già sentito parlare?», dice in questa mattina d'estate rispondendo a una domanda. «Eh no, non ho sentito proprio NIENTE» replica il cliente con un sorriso,

ironizzando sul fatto che il motore non faccia rumore. In effetti sono proprio i pedoni a doversi abituare a questi mezzi così silenziosi. Il problema è risaputo. Per questo il veicolo di recapito emette un segnale acustico stridente quando procede in retromarcia. «Non voglio nemmeno immaginare il concerto che si sentirà di mattina nel garage quando in futuro tutti i veicoli elettrici ricaricati partiranno contemporaneamente per il giro», commenta Zürcher compiaciuto.

Questione di abitudine

Per lui è nuovo anche l'allestimento interno: la parete divisoria tra la cabina del conducente e il vano di carico garantisce maggiore sicurezza e permette anche di regolare più facilmente la temperatura, un grande vantaggio quando fuori fa molto caldo o freddo. «Però normalmente sgattaiolavo spesso tra i sedili verso il vano di carico, mentre adesso devo fare il giro del veicolo ogni volta», relativizza. «L'uomo è un animale abitudinario», aggiunge subito Zürcher, è proprio per raccogliere dati empirici come questi che esistono i progetti pilota.

Alla base di distribuzione Ostermundigen fa discutere anche il vano di carico più piccolo rispetto ai veicoli a diesel, un dettaglio da non sottovalutare in un periodo con una crescente quantità di pacchi. Il motivo alla base è semplice, come scopriamo da Thomas Erbst, responsabile Trasporti nazionali e acquisti: attualmente sul mercato sono disponibili solo furgoni elettrici prodotti in serie con un vano di carico di appena 11 m³. Lo specialista di veicoli aggiunge: «Tuttavia alcuni produttori hanno ventilato l'ipotesi di realizzare furgoni con vani di carico più grandi a partire dalla fine del 2020. PostLogistics si terrà in ogni caso aggiornata».



Christian Zürcher è entusiasta del nuovo veicolo elettrico.

«Il mio cane si è mangiato il foglietto con il codice di ritiro»

Il Contact Center della Posta è sempre attivo: ogni mese arrivano 100 000 richieste telefoniche, 30 000 domande scritte, 9 500 reazioni dei clienti, 1 800 ricerche di pacchi o invii smarriti. Il tempo di attesa al telefono è pari a circa 45 secondi, un'e-mail riceve risposta entro 8 ore, una lettera nel giro di pochi giorni. Ma anche i social media della Posta trovano grande riscontro: la tendenza, in aumento, è di 3 500 richieste al mese. Il cliente riceve risposta entro 2 ore e 30 minuti. Ma questi sono solo i fatti. Dietro si nascondono le storie di vita di tutti i giorni.

Testo: Sandra Gonseth

Illustratore: Max Spring



Il cane affamato

«Una volta, mentre leggevo un modulo di contatto, non ho potuto trattenere la risata. C'era scritto: «Il mio pacchetto è pronto per essere prelevato al punto di ritiro. Ma c'è un problema: il mio cane si è divorato l'invito. Come posso ritirare il pacco senza codice di ritiro?». Ovviamente ho poi elaborato il caso scrupolosamente, prendendo la cosa con la dovuta serietà.»

Emozioni forti

«La sorella di un cliente che abita a Londra ha deciso di inviare al fratello un pacco dalla Svizzera per Natale. Lui non l'aveva ricevuto perché era già in viaggio per tornare in patria. Poi la tragedia: la sorella è deceduta il 31 dicembre. Di ritorno a Londra, l'uomo ha trovato un invito di ritiro nella cassetta delle lettere, il pacco tuttavia nel frattempo era stato rispedito alla mittente in Svizzera. Ma, dal momento che l'appartamento era già stato liberato, il pacco non è stato più recapitato. Il pacco tuttavia aveva per il cliente un grande valore emotivo. Gli assistenti clienti si sono quindi fatti in quattro e, infine, lo hanno ritrovato.»

Vero o falso?

«Ci ha chiamati una cliente dicendo di aver venduto la propria auto, ma che l'acquirente si rifiutava di versare il denaro sul suo conto. Avrebbe pagato soltanto in contanti. La cliente non si fidava: aveva paura che l'acquirente volesse riciclare del denaro falso. Ci ha quindi chiesto se avesse potuto incontrare l'acquirente presso un'ufficio postale e far controllare l'autenticità del denaro contante allo sportello.»



Un fraintendimento

«Un cliente voleva inoltrare una lamentela relativa a e-finance. Con l'idea di effettuare il login ha cliccato erroneamente sulla versione demo. Di conseguenza ha visto i dati della nostra cliente fittizia Maria Bernasconi. Ha tuttavia subito pensato che si trattasse di una violazione di dati e che fosse entrato sul conto di un'altra persona.»

Pronto soccorso

«Una cliente ci ha contattati per informarsi in merito a una conferma di ordine permanente, ma all'improvviso non ha più dato segni di vita. L'assistente clienti l'ha sentita ansimare e parlare confusamente. Ha capito subito che non si sentiva bene. Ha pensato prima a una caduta improvvisa, a un ictus, poi addirittura a un infarto. Anche dopo averla chiamata ad alta voce più volte, la cliente non ha risposto. A quel punto è stata contattata la madre, a cui è stato chiesto di controllare la figlia. L'assistente clienti è stata al telefono con la cliente ben 20 minuti senza alcuna reazione. Le ha fatto coraggio e le ha ripetuto più volte che aveva chiamato aiuto. Pochi giorni dopo, la cliente si è fatta sentire per e-mail ringraziando per il prezioso aiuto e raccontando di aver avuto un attacco epilettico durante la chiamata; non le era mai successo prima.»

Il gatto dimenticato

«Una cliente ci ha contattati per chiedere se il suo gatto si trovava ancora in ufficio postale. Solo una volta arrivata dal veterinario, si era infatti resa conto di aver dimenticato il gatto dentro la sua gabbia proprio nell'atrio degli sportelli. L'assistente clienti ha quindi contattato l'ufficio postale, chiedendo se il gatto fosse ancora lì. Per fortuna la risposta è stata affermativa.»

Che paura!

«Un cliente ci ha contattati dopo aver trovato il suo pacchetto in giardino, sotto un albero. Era molto innervosito perché lo aveva dovuto cercare a lungo. Si è scoperto che, il giorno della consegna, era di servizio un postino alle prime armi, il quale, dopo aver suonato più volte a vuoto, ha pensato di deporre il pacchetto di fronte alla casetta nel giardino. Ma non è mai riuscito a raggiungerla: un cane molto aggressivo ha iniziato a corrergli incontro, quindi ha lasciato cadere il pacchetto ed è scappato. Per fortuna è rimasto illeso. Il cliente si è poi scusato di persona con il postino.»

Il Contact Center di PostFinance

PostFinance e AutoPostale hanno un proprio Contact Center. Nel Contact Center di PostFinance lavorano circa 500 agenti, distribuiti nelle sedi di Netstal, Bienne, Zofingen, Berna e Bellinzona che ogni anno rispondono a circa tre milioni di chiamate. A Berna, dei team speciali si occupano dell'assistenza relativa a TWINT e e-payment o, ancora, aiutano i superstiti dei clienti deceduti. Al momento, il Contact Center si sta riposizionando, orientando i propri clienti sempre più verso servizi digitalizzati e chatbot. In tal modo, sarà possibile dedicare più tempo alla clientela con problematiche complesse, offrendole prodotti adatti, scelti dall'assortimento di PostFinance.



La custode della collezione d'arte

La Posta è una collezionista d'arte che si impegna per la promozione dell'arte svizzera da circa 70 anni. La cura della sua notevole collezione è stata recentemente affidata alla storica dell'arte Diana Pavlicek, che ne vuole sfruttare e trasmettere le potenzialità.



Diana Pavlicek ha studiato storia dell'arte, cinematografia e pubblicitaria presso l'Università di Zurigo. Dal 2005 è attiva in ambito artistico-culturale e ha curato diverse importanti collezioni d'arte aziendali a livello internazionale.

Attualmente gli studenti della HKB stanno restaurando, su incarico della Posta, il rilievo in cemento di Walter Kretz della stazione AutoPostale di Berna. L'esperienza da loro acquisita andrà in futuro a beneficio di ulteriori progetti di restauro.



La collezione d'arte della Posta si trova nei suoi edifici amministrativi e nelle sue filiali o in spazi pubblici di tutta la Svizzera.

Testo: Sandra Gurtner / **Foto:** Annette Boutellier

Le Corbusier, Yves Netzhammer e Fischli / Weiss: l'elenco degli artisti della collezione d'arte della Posta rappresenta la quintessenza della scena artistica svizzera. Lo sa bene la curatrice Diana Pavlicek che, in qualità di nuova direttrice della collezione d'arte, sta creando per la prima volta una panoramica rappresentativa delle oltre 400 opere. Un compito che comporta molte ricerche, in quanto la collezione decora i locali degli edifici amministrativi e delle filiali della Posta o si trova in spazi pubblici dislocati in tutta la Svizzera sotto forma di arte in architettura. Dopo lo scioglimento delle PTT nel 1997 sono emerse questioni più urgenti e la Posta ha prestato nel complesso meno attenzione alla collezione d'arte. Con il servizio specializzato Opere d'arte di recente creazione, Diana Pavlicek assicura che tutti i pezzi della collezione ricevano l'attenzione che meritano e ha in mente grandi progetti: oltre a un programma di formazione artistica a tutto tondo e varie mostre sta progettando anche un sito web che permetterà di vivere in formato digitale alcune opere d'arte selezionate.

Acquisire l'arte: un impegno sociale

Già nel 1887 la Confederazione deliberò che l'arte svizzera dovesse essere promossa. Anche le imprese statali hanno dovuto allinearsi a questa ordinanza, che costituisce la base della lunga tradizione nell'ambito della promozione artistica della Posta. Dalla fine della seconda guerra mondiale, la Posta ha sostenuto gli artisti legati alla Svizzera con un budget annuo di circa 100 000 franchi. Così la Posta si è assunta la propria responsabilità sociale fino ai nostri giorni. Diana Pavlicek è soddisfatta della varietà artistica che si è venuta a creare in questo modo: «Sono sbalordita dalla vastità della collezione, che accoglie molti importanti artisti svizzeri. Allo stesso tempo, un portafoglio di arte in architettura così ampio, ricco di testimonianze storico-culturali, è inedito nel panorama svizzero. Ora il compito è quello di preservarlo e di continuare l'attività di ampliamento della collezione sulla base delle circostanze attuali. Il mio obiettivo è quello di pro-



muovere la conoscenza di questa collezione d'arte sia all'interno che all'esterno.

Sono in particolare i collaboratori a beneficiare direttamente dell'impegno in ambito artistico della Posta. Nella quotidianità lavorativa, ad esempio, le opere d'arte che si trovano negli edifici e nelle filiali stimolano spesso interessanti discussioni. L'obiettivo primario dell'arte non è quello di piacere, quanto invece di fungere da ispirazione, per rivivere e osservare delle vecchie conoscenze da una prospettiva completamente nuova. Per questo motivo, su pww.post.ch/kunstdatenbank/it i collaboratori hanno la possibilità di prendere in prestito opere d'arte per il proprio ufficio.

Nella PostFinance Tower, l'artista Claudia Comte promuove da anni lo scambio artistico.

L'energia solare fa scuola

Oggi mi sento un po' come l'attivista Greta Thunberg. Non è venerdì e non sto manifestando in strada, ma sto facendo qualcosa per il clima... e questo a qualche metro da terra: sto costruendo un impianto solare su un tetto.

Testo:

Magalie Terre

Foto:

Joel Schweizer

La mattina alle nove gli studenti della scuola media di Grenchen sono già riuniti davanti alla palestra. Mi presento ad Angela, responsabile di progetto della campagna «Ogni cella conta: l'energia solare fa scuola!». Mi consegna un elmetto e un paio di guanti e mi dà brevemente alcune istruzioni. Con un po' di apprensione salgo sulla ripida scala di un ponteggio sino al tetto della palestra. Per fortuna indosso le scarpe da trekking che mi fanno sentire un po' più stabile. Arrivata in cima vedo due alunni che hanno già iniziato a installare pannelli solari seguendo precise istruzioni. I pannelli vengono posizionati uno accanto all'altro su telai di alluminio già predisposti per poi essere avvitati e cablati. Mi rimbocco anch'io le maniche e inizio a trasportare un pannello dopo l'altro. I moduli da spostare sono 320 in tutto. Henä, della ditta Energy Optimizer, specializzata in impiantistica, mi sorveglia durante il cablaggio. La prudenza è d'obbligo, perché la corrente è già stata attivata. L'impianto ultimato produrrà energia per 95 000 kWh all'anno, coprendo circa il 90% del fabbisogno di tre edifici scolastici di Grenchen. Una famiglia di quattro persone consuma circa 3500 kWh all'anno. L'intero impianto costa 150 000 franchi ed è finanziato dalla Stromwerk Grenchen (SWG).

Una vera scuola di energia

La campagna «Ogni cella conta: l'energia solare fa scuola!» rientra nel programma «Klimaschule» promosso dall'organizzazione per la tutela del clima «myblueplanet», il cui obiettivo è portare nelle scuole i temi della tutela del clima e della sosteni-

bilità e coinvolgere attivamente gli studenti. Nel 2017 la scuola media di Grenchen ha aderito al programma, articolato su quattro anni, all'insegna del motto «Grenchen goes solar». Ogni anno viene approfondito uno dei quattro temi predefiniti: energia, mobilità, risorse e alimentazione. Terminato il lavoro sul tetto, per saperne di più sull'energia mi aggrego a un gruppo di alunni che segue un percorso didattico sul tema: quanta energia consumano gli elettrodomestici? Quali sono le energie rinnovabili e non rinnovabili? Tutti ascoltiamo con molta attenzione e possiamo persino partecipare a qualche piccolo esperimento: per esempio far funzionare un asciugacapelli con l'energia solare. Poi l'insegnante distribuisce un questionario con sette domande sul tema degli impianti solari. Mi unisco a due ragazze che rispondono in un batter d'occhio. Le ragazze di un altro gruppo vicino al nostro, invece, hanno qualche difficoltà a trovare le soluzioni giuste. Ridacchiando tirano fuori il cellulare e iniziano a googlare. Per fortuna l'insegnante non se ne accorge.

Magalie Terre si occupa del cablaggio di due pannelli solari seguendo le precise istruzioni di Henä.



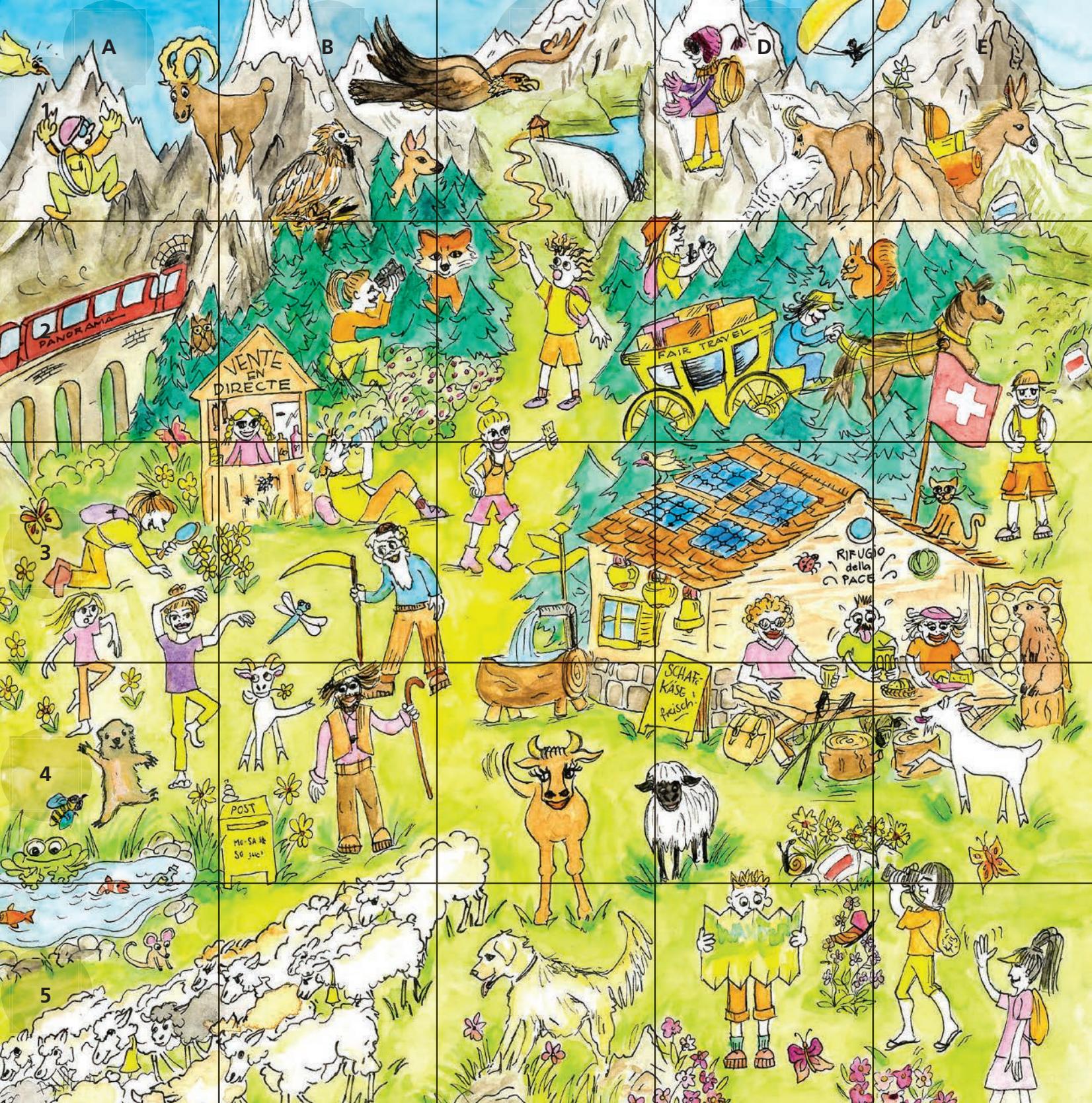
Gli allievi della scuola media di Grenchen devono trasportare complessivamente 320 pannelli solari.



Gli studenti sul tetto della palestra.

La Posta punta sul sole

La Posta sostiene il programma di formazione promosso dall'organizzazione per la tutela del clima myblueplanet nell'ambito del programma di sostenibilità «pro clima – Siamo passati ai fatti». Questo impegno rientra tra i numerosi progetti dell'azienda volti a promuovere le energie rinnovabili. Anche nel campo dell'energia solare la Posta è all'avanguardia. Sui tetti dei suoi centri lettere e pacchi gestisce infatti alcuni dei maggiori impianti fotovoltaici della Svizzera.



Aguzzate la vista!

In quale casella si trova il gatto?

Illustrazione: Claudia Langenegger

Tra coloro che risponderanno correttamente, estratteremo il vincitore di **un buono per WebStamp del valore di 50 franchi**.

Inviare la soluzione (ad es. A1) e il vostro indirizzo per e-mail a: redazione@posta.ch (oggetto: soluzione per «Aguzzate la vista!»). Termine di partecipazione: 21 ottobre 2019.

Condizioni del concorso: i vincitori saranno informati per iscritto. I premi non potranno essere corrisposti in contanti. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso.

Dateci una mano...

... per il prossimo numero! Scriveteci a: redazione@posta.ch (oggetto: desideri per «Aguzzate la vista!») e diciteci quale oggetto, animale, persona o tema in generale vorreste vedere rappresentato nel prossimo numero. (Termine di partecipazione: 1° ottobre 2019).

La soluzione del quesito della scorsa edizione è B2.



70 anni

Ulrich Burri (70) è stato conducente AutoPostale per oltre metà della sua vita. Ha iniziato nel 1974 a Worb (BE), dove allora esistevano solo tre tratte percorse da tre autopostali, per poi viaggiare in tutta la regione di Berna.

Intervista:
Claudia Langenegger
Foto:
Béatrice Devènes

Perché è diventato conducente AutoPostale?

Mi piaceva stare fra la gente. Vendevo personalmente i biglietti ai passeggeri e sapevo sempre a quale fermata sarebbe sceso ognuno di loro. Allora non c'erano i pulsanti di richiesta fermata e dovevamo tenerci tutto a mente!

Quali altre differenze c'erano rispetto a oggi?

Sulla linea per il Gurnigel trasportavamo spesso anche generi alimentari per i ristoranti locali. Se all'esterno del caseificio di Plötsch bei Riggisberg sventolava una bandierina rossa, voleva dire che dovevamo ritirare latte e formaggio.

Quali episodi le sono rimasti impressi?

D'inverno talvolta le strade erano scivolosissime, non avevamo le catene e bisognava procedere a passo d'uomo. Una volta per andare da Biglen a Worb ci ho messo un'ora invece dei normali dieci minuti. Una sera, poi, ero vicino a Detligen (BE) quando i miei fari hanno illuminato una femmina di cinghiale che attraversava la strada con i suoi quattro cuccioli.

Di che cosa è particolarmente orgoglioso?

Nessuno dei miei passeggeri è mai caduto a terra. Una volta ho avuto una fortuna straordinaria: stavo guidando a velocità sostenuta fuori dal centro abitato, quando all'improvviso davanti a noi un'auto con roulotte ha avuto un incidente. Sono riuscito a fermarmi a circa dieci metri dalla roulotte che si era ribaltata. Un evento che mi ha veramente scosso.

Era conosciuto come il conducente con il «gattino»...

Negli ultimi due anni avevo sul cruscotto portastrumenti un gattino di peluche che dormiva. Sembrava vero! I bambini mi chiedevano spesso se potevano accarezzarlo. A volte mi divertivo dicendo: «Attento che non ti morda!». Si accorgevano che era finto solo quando lo toccavano.

Continua a essere un grande fan della Posta?

Ho cinque vecchi cartelli delle fermate risalenti agli anni in cui lavoravo e un pannello di lamiera con stampato l'orario della linea Bern-Gurnigel che ho trovato a un mercatino delle pulci. Ogni anno, poi, compro il calendario di AutoPostale. Una volta trascorso l'anno, ritaglio le foto e le incollo su un cartone che poi appendo al muro. D'estate prendo sempre l'autopostale d'epoca da Biglen per Mooslegg nell'Emmental: mi riporta indietro nel tempo.

«Allora non c'erano i pulsanti di richiesta fermata e dovevamo tenerci tutto a mente!»

Fedeli alla Posta

50 anni

PostMail

Eiholzer Alois, Baar

45 anni

Personale

Christen Brigitte, Bern

PostMail

Alig Alfred, St. Niklaus VS
Beutler Werner, Münsingen
Bürgi Fritz, Zürich
Dazzi Ivano, Faido
Greber Claude, Vevey
Häusler Ernst, Bülach
Hauser Werner, Amriswil
Hinni Martin, Wohlen b. Bern
Inauen Paul, Teufen AR
Jaccard André, Couvet
Joss Brigitte, Fällanden
Keller Adolf, Thusis
Kuratli Herbert, St. Gallen
Lauer Rolande, Genève
Montandon Claude-Alain, Couvet
Moser Sergio, Lugano
Peduzzi Rinaldo, Grono
Ravelli Claudio, Locarno
Wittmann Alfred, Colombier NE

PostLogistics

Comment Charles, Genève
Decuyper Serge, Genève
Levis-Thümmel Denise, Härkingen
Lischer Josef, Rothenburg
Martin Ernst, Thun
Summermatter René, Rothenburg

RetePostale

Ablitzer Michel, Courgenay
Caviezal-Barthoulot Antoinette, Cornol
Hürbin Thomas, Basel
Niffeler Franz, Zug

PostFinance

Schachtschneider-Winkler Sonja, St.Gallen

40 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA

Farner Kurt, Täuffelen

Personale

Clément Jean-Marie, Bern

PostMail

Arnold Kurt, Baar
Berner Claude, Vevey
Cetrangolo Giovanni, Lausanne
Demont Gilles, Lausanne
Deppierraz-Gillabert Nicole, Moudon
Faden Stephan, Oberwil BL
Ghirlanda Gianni, Lugano
Gremaud Jean-Marc, Lausanne
Haltinner René, Altstätten SG
Hassa Michael, Zürich
Hauswirth Marc, Collombey
Hertwig-Cantele Angelika, Zürich
Hurni Hans-Rudolf, Ins
Imfeld Markus, Hünenberg
Keller Jörg, Zürich
Kreis Philipp, Olten
Marcionetti Giuseppe, Cadenazzo
Moser Ueli, Luzern
Paita Pascal, Palézieux
Roth René, Härkingen
Scheidegger Werner, Bern
Schmid Dieter, Härkingen
Schmid Jürg, Zürich
Schuler Rudolf, Brunnen
Stählin Gérard, Corjolens
Stäuble Laurent, Sion
Studinger Walter, Härkingen

PostLogistics

Chappuis Nicolas, Genève
Imfeld Thomas, Härkingen
Niederberger Jakob, Rothenburg
Pahud Christian, Daillens

Pugin Martial, Daillens
Schmid Urs, Rothenburg

RetePostale

Constantin Dominique, Lens
Farner Kurt, Täuffelen
Fricker Urs, Läufelfingen
Gobet Marie-Berthe, Romont FR
Guerry Jean-Charles, Cossonay-Ville
Jaton-Lagnaz Nicole, Echallens
Kleinstein Markus, Chur
Klöti Klara, Niederhasli
Lustenberger-Stryffeler Anne, Hindelbank
Reber Beat, Wattenwil
Truttmann Margareta, Netstal
Wicht-Jacquat Marie-Claude, Avry-Centre FR

PostFinance

Schneider Gisela, Zofingen

AutoPostale

Schmocker Kurt, Beatenberg

Tanti auguri!

95 anni

Dönz Johann Peter,
Matten b. Interlaken (26.10.)
Howald Paul, Meiringen (26.10.)
Liechti Fritz, Zürich (05.11.)
Schefer Hans, Zürich (01.11.)
Styner Hans, Bern (25.09.)
Widmer Hans, Gränichen (01.10.)

90 anni

Auf Der Maur Erwin, Schaffhausen (20.10.)
Baumann Albert, Zürich (02.10.)
Bloque Paul, Courtételle (03.10.)
Dennler Hans Jakob, Umiken (06.10.)
Desponds Gilbert, Genève (28.09.)
Fäh Romuald, Rümlang (13.10.)



**DXP revisionato con garanzia
a partire da CHF 4900.-**

www.kyburz-switzerland.ch/it/2ndLife



Fausch David, Seewis Dorf (04.11.)
 Fontana Klara, Eiken (03.10.)
 Fontana Renato, Bidogno (25.10.)
 Gehri Walter, Lausanne (09.10.)
 Gygax Walter, Seeberg (04.11.)
 Hänslı Josef, Zürich (25.10.)
 Huber Margaretha, Schöfflisdorf (28.09.)
 Hüsser Josef, Zürich (04.10.)
 Hunziker Bernhard, Netstal (03.10.)
 Jud Hans, Winterthur (05.10.)
 Karth Gérard, Le Mont-sur-Lausanne (28.10.)
 Kummer Lydia, Bern (18.10.)
 Lienhard Rudolf, Oberwil (30.10.)
 Müller Nelly, Madiswil (28.09.)
 Obrist Sophie, Baden (19.10.)
 Simonin Pierre, Charmoille (05.11.)
 Steiner Roger, Onex (20.10.)
 Straub Dora, Utzigen (25.09.)
 Widmer Alice, Baden (21.10.)

85 anni

Alpiger Josef, Neu St. Johann (26.10.)
 Azevedo Beatrice, Biasca (30.09.)
 Binggeli Hansruedi, Riffenmatt (29.10.)
 Bocherens Jean-Claude, Lausanne (01.10.)
 Botteron Roger, La Sagne NE (29.10.)
 Brambilla Luisa, Zürich (21.10.)
 Brocard Gerald, Arnex-sur-Orbe (13.10.)
 Brupbacher Johanna, Horgen (04.11.)
 Buchser Otto, Zürich (02.11.)
 Bussard Placide, Epagny (04.11.)
 Cantieni Emil, Samedan (30.09.)
 Ceschi Emilio, Losone (08.10.)
 Cramerı Silvia, Chur (15.10.)
 De Lorenzi Giancarlo, Miglieglia (07.10.)
 De Maria Dino, Morbio Superiore (15.10.)
 Döbeli Erika, Schüpfen (27.09.)
 Doppler Anna, Hofstetten SO (30.10.)
 Erni Franz, Chêne-Bourg (28.10.)
 Fausch Johann, Chur (26.09.)
 Fischer Gregor, Windisch (16.10.)
 Geiser Jakob, Bern (20.10.)
 Heule Johann, Widnau (04.11.)
 Hinni Kurt, Mamishaus (28.09.)
 Husistein Margrit, Metzerlen (05.11.)
 Jornod Georges, Vevey (27.10.)
 Kaufmann Adolf, Thayngen (31.10.)
 Kemm Claude, Matran (30.09.)
 Leuthold Katharina, Aeugst am Albis (30.10.)
 Lopez Fernandez Luciano, Spagna (09.10.)
 Lusti Ulrich, Wattwil (03.10.)
 Meier Walter, Lausanne (02.10.)
 Meyrat Elisabeth, Orpund (27.09.)
 Mosberger Peter, Frauenfeld (30.10.)
 Müller Heinrich, Wiesendangen (29.09.)
 Pantillon Claude, Praz (Vully) (31.10.)
 Pochon Roland, Petit-Lancy (12.10.)
 Pool Dina, Stampa (28.09.)
 Reichenbach Armin, Turbach (31.10.)
 Renaud Liliane, Basel (09.10.)
 Rerat Basile, Bevaix (02.10.)
 Rosset Albert, Aumont (13.10.)
 Rügger Walter, Lignerolle (02.10.)
 Salvadè Eliana, Viganello (27.10.)

Sauvain Louis, Fontainemelon (19.10.)
 Schellenberg Liselotte, Embrach (03.10.)
 Schibli Rosmarie, Oetwil am See (14.10.)
 Schmid Hanni, Blumenstein (04.11.)
 Schmid Hans Jakob, Frauenfeld (25.10.)
 Schwitter Josef, Basel (04.11.)
 Seliner Leonhard, Zürich (01.10.)
 Spicher Francis, Pensier (29.09.)
 Sprenger Xaver, Elgg (22.10.)
 Steiger Roger, Neuchâtel (06.10.)
 Streit Walter, Rüfenacht BE (15.10.)
 Tartini Ivo, Iragna (16.10.)
 Veuve Jean-Jacques, Bern (27.09.)
 Villamisar-Barturen Alicia, Spagna (02.10.)
 Voirol Faustina, Belprahon (04.11.)
 Vuagniaux Rene, Lausanne (27.09.)
 Wechsler Walter, Sempach (12.10.)
 Wermelinger Walter, Kriens (22.10.)
 Wüest Werner, Brittnau (04.11.)
 Zihlmann Haydee, Zürich (04.10.)

80 anni

Altorfer-Horber Marie, Brütten (12.10.)
 Andre Daniel, Liestal (21.10.)
 Bagnovini Silluccio, Novazzano (13.10.)
 Baltensperger Hans-Rudolf, Richterswil (09.10.)
 Bannwart Ruth, Mönchaltorf (23.10.)
 Baumann-Bigler Christian, Kirchberg BE (14.10.)
 Baur Ursula, Le Mont-sur-Lausanne (29.10.)
 Benveggen Alain, Seigneux (17.10.)
 Binggeli Fritz, Bern (26.10.)
 Birrer Josef, Münchenstein (16.10.)
 Blanc Charles Eric, Müllheim Dorf (19.10.)
 Blum Gerhard, Linden (15.10.)
 Bluntschi Eva, Mühlethal (30.10.)
 Bomio Martino, Camorino (06.10.)
 Brelaz François, Cheseaux-sur-Lausanne (16.10.)
 Bumann Bernhard, Saas-Fee (05.10.)
 Cinesi Venerio, Ligornetto (05.11.)
 Collaud Myrtha, St-Aubin FR (30.09.)
 Gadiant Paul, Wangen b. Dübendorf (26.09.)
 Gehrig Paul, Hägglıngen (25.09.)
 Gerber Fritz, Balsthal (19.10.)
 Grandchamp-Vodoz Georges, Lausanne (20.10.)
 Guichard Samuel, Borex (10.10.)
 Hartmann Huldreich, Alt St. Johann (02.10.)
 Hartmann Martin, Kölliken (27.09.)
 Hert Hugo, Ostermündigen (05.10.)
 Hirt Roland, Münsingen (26.10.)
 Hutter Melitta, Zürich (22.10.)
 Jenni Eugène, Genève (27.10.)
 Jud Ferdinand, Ennetbürgen (05.10.)
 Kästli Hansruedi, Seengen (11.10.)
 Kamber-Dietschi Lisette, Suhr (03.11.)
 Kessler Niklaus, Waldkirch (30.10.)
 Kirchofer-Hodel Rosa, Neuenkirch (23.10.)
 Knöri Hans, Gattikon (18.10.)
 Koller Johann, Stäfa (26.09.)
 Krummenacher Otto, Meggen (25.09.)
 Kühnis-Gadmer Gottlieb,

Davos Frauenkirch (16.10.)
 Kummer Lydia, Konolfingen (26.10.)
 Lenz-Dietrich Martha, Eichberg (02.10.)
 Leuenberger Fritz, Rebeuvelier (12.10.)
 Lüscher Hans, Ruppertswil (28.10.)
 Mäder-Huber Bruno, Bubikon (21.10.)
 Meyer Werner, Dottikon (26.10.)
 Nägeli Manfred, Reinach BL (16.10.)
 Nestasio Walter, Meyrin (19.10.)
 Ochsner Hans, Adliswil (01.11.)
 Paquier Jean-Daniel, Allaman (02.11.)
 Petitat Albert, Bressaucourt (28.10.)
 Pfäffli Jean-Claude, Muttentz (25.09.)
 Roos Manfred, Grenchen (05.10.)
 Ruch-Binz Rudolf, Zuchwil (27.10.)
 Saluz Mireille, Hagendorn (14.10.)
 Sauvageat-Delessert Aimée, Peney-le-Jorat (10.10.)
 Schaeffe Erika, Au SG (26.10.)
 Schärer Walter, Zürich (07.10.)
 Schafer Joseph, Duggingen (26.09.)
 Schmid Josef, Hitzkirch (26.10.)
 Schneebeli Heinz, Bern (02.10.)
 Sieber Erich, Schaffhausen (19.10.)
 Siegenthaler Christian, Bern (02.10.)
 Sigg-Pauli Karl, St. Gallen (01.10.)
 Sommer Hans-Ulrich, Brunnenthal (18.10.)
 Steinmann Robert, Kriens (31.10.)
 Studer-Lisser Zita, Kestholz (19.10.)
 Suter Josef, Zug (07.10.)
 Valär-Bassi Eleonora, Wangen b. Dübendorf (08.10.)
 Waldburger Gertrud, Zürich (20.10.)
 Walther Fritz, Bätterkinden (08.10.)
 Weiss Rita, Würenlos (01.10.)
 Widmer Maria, Stein AR (28.09.)
 Zahnd Erika, Hermrigen (27.10.)
 Zingg Fritz, Starrkirch-Wil (18.10.)

75 anni

Ambrosini Nicolao, Bellinzona (26.09.)
 Arnold-Strickler Marlis, Baar (05.10.)
 Aymon Roger, Ayent (09.10.)
 Bärenbold Therese, Roggliswil (17.10.)
 Bastian Adelaide, Lausanne (05.10.)
 Bigler Marie-Louise, Courgevaux (24.10.)
 Borboën Elisabeth, Pully (29.09.)
 Breitenmoser Wilhelm, Libingen (04.10.)
 Bründler Ernst, Affoltern am Albis (23.10.)
 Buchwalder-Costa Rosa, Gossau ZH (29.10.)
 Büchi Marcel, Ecublens VD (08.10.)
 Buntschu Heribert, Spiegel b. Bern (01.11.)
 Cajöri Johann, Felsberg (17.10.)
 Casutt Alfons, Spielberg (02.10.)
 Chevalley Gérard, Nyon (19.10.)
 Codourey-Fontaine Colette, Prez-vers-Noréaz (16.10.)
 Crettol Jean-Paul, Sion (28.10.)
 Crivelli-Schneeberger Lily, Malleray (04.11.)
 D'Aprile Tindaro, Les Avanchets (19.10.)
 Delalay Eloi, St-Léonard (20.10.)
 Duc-Barras Huguette, Genève (26.10.)
 Dulex Jean-Claude, Clarens (31.10.)
 Durgniat Claude-Alain, Lausanne (02.10.)

Fasani-Fiscalini Rosemarie, Quartino (29.09.)
 Fernandez Maria Teresa, Dietikon (04.10.)
 Fiechter-Steiner Rosmarie, Rumisberg (27.09.)
 Flückiger-Lehmann Rosemarie, Bern (06.10.)
 Fornerod Janine-Antoinette, Morges (11.10.)
 Frei Elsbeth, Stadel (14.10.)
 Friedli-Hofmann Elsbeth, Bern (27.09.)
 Gansner Hans, Zürich (06.10.)
 Gasser-Morel Yvette, Posieux (29.10.)
 Gautschi-Matti Erika, Blankenburg (29.10.)
 Gigon Michel Denis, Bercher (07.10.)
 Gisler Mathias, Zug (16.10.)
 Gobet Alexis, Pringy (01.11.)
 Goette-Felber Elsbeth, Balsthal (08.10.)
 Grosset Bernard, Petit-Lancy (20.10.)
 Hartmann Emilia, Dübendorf (05.10.)
 Hertz Esther, Schüpfen (03.11.)
 Hitz-Grunder Käthy, La Chaux-de-Fonds (09.10.)
 Hüsey Anton, Rickenbach BL (05.11.)
 Juillard Eddy, Ayent (25.09.)
 Jungo German, Schmitte FR (12.10.)
 Kägi Max, Männedorf (29.09.)
 Kaiser Erika, Henau (29.10.)
 Kaufmann Hanspeter, Escholzmatt (09.10.)
 Keller Rita, Baar (30.09.)
 Klingler Johann, Chur (06.10.)
 Krieg Alfred, Münchenbuchsee (10.10.)
 Lapetina Giuseppe, Männedorf (27.10.)
 Latzer Emil, Olten (09.10.)
 Leuzinger-Stauffer Rosina, Glarus (01.10.)
 Magnenat Eric, Vaulion (21.10.)
 Marinosci Lucia, St. Gallen (24.10.)
 Maritz Walter, Ettingen (13.10.)
 Mecca Mercedes, Untervaz (05.11.)
 Meyer Fritz, Niederlenz (30.10.)
 Monaco Giovanni, Mendrisio (19.10.)
 Monney Jean-Louis, Delémont (19.10.)
 Morsanti Sandro, Vernate (05.11.)
 Mouckova Frantiska, Zürich (03.10.)
 Muri-Huber Marie-Theres, Rain (28.09.)
 Neukomm Heinz, Neuenhof (22.10.)
 Renggli-Dick Elisabeth, Coppet (20.10.)
 Rey Michel, Champlan (Grimisuat) (18.10.)
 Rigoli Danielle, Vercorin (10.10.)
 Roth Urs, Herbetswil (03.11.)
 Rüegg Kurt, Ittigen (25.10.)
 Ruggiero Maria, Chiasso (25.10.)
 Rumley Marcel, Moiry VD (23.10.)
 Schaller Moritz, Bürchen (30.09.)
 Schaller Rudolf, Baar (28.09.)
 Schenk Irmgard, Bonaduz (28.10.)
 Scherrer Werner, Wuppenau (31.10.)
 Schmid Fritz, Uetendorf (02.10.)
 Schmid-Lüthi Vreni, Uetendorf (27.09.)
 Schwab Pierre, Marly (19.10.)
 Schwob Heinz, Liestal (31.10.)
 Sciamanna-Ripani Anna, Wengen (28.10.)
 Seiler Werner, Bönigen b. Interlaken (22.10.)
 Stahel Margrit, Beringen (26.09.)
 Stoller Robert, Krauchthal (16.10.)
 Tallent René, Carouge GE (15.10.)
 Tami-Monico Gabriella, Malvaglia (31.10.)
 Tanner-Schär Johanna, Langenthal (29.09.)
 Tarchini-Monin Jeanne-Andrée, Delémont (18.10.)
 Tille Georges, Aigle (31.10.)

Valenti Ercole, Cademario (11.10.)
 Van Son Helen, Staad SG (29.10.)
 Vifian Eric, Miécourt (05.10.)
 Villalba Maria, Spagna (01.10.)
 Viret Andrée, Salins-les-Bains (01.10.)
 Vögeli-Egli Agnes, Leuggern (29.10.)
 Vuagniaux Gilbert, Yverdon-les-Bains (25.10.)
 Waser Arnold, Wengen (01.10.)
 Weber René, Liestal (27.09.)
 Wüthrich Ernst, Brenzikofen (05.10.)
 Zanetti Giampaolo, Bellinzona (20.10.)
 Zappi Mario, Bellinzona (31.10.)
 Zimmerli Ulrich, Eendingen (11.10.)
 Zwahlen Hans Rudolf, Burgdorf (21.10.)

Pensionamenti

Tecnologia dell'informazione

Wiget Walter, Kriens

Posta Immobili Management e Servizi SA

Gerber Margaretha, Zofingen
 Hofer Markus, Bern
 Iauinta Ruggiero Giuseppina, Rombach
 Riccardo-Esposito Concetta, Oberentfelden
 Rodriguez Otero Josefa, Lausanne
 Städler Mirjam, Altstätten SG
 Thorimbert Jean-Michel, Petit-Lancy

Finanze e Acquisti gruppo

Brändli Armin, Bern
 Christen Heidi, Bern
 Günter Barbara, Neuchâtel
 Pifferini Meinrado, Bellinzona

Personale

Tanner René, Morges

PostMail

Abgottspion-Lorenz Brigitte, St. Niklaus VS
 Arber Lino, Gränichen
 Arcangeli Anita, Rheinfelden
 Ballerini Michele, Cadenazzo
 Baumann Ernst, Brunnadern
 Bieri-Jenni Monika, Luzern
 Brändli-Steffen Elsbeth, Bülach
 Chhing-Tan Kim Bouy, Zürich
 Cincera-Castrillo Rosalia, Gossau SG
 Conrad-Ries Regina, Veltheim AG
 Délétroz Christiane, Sion
 Erberhard Irene, Pfäffikon ZH
 Herren Jean-Pierre, Rolle
 Huble Ulrike, Bern
 Huser Alois, Buochs
 Jaccard Pierre-Alain, Montreux
 Jaunin Marc, Gland
 Jocham René, Schlieren
 Klaus Paul, St. Gallen
 Léchaire Marie-Louise, Fétigny
 Lipp Walter, Zürich
 Lüthi-Affolter Daniela, Gerlafingen
 Moreira Ramos José, Kriens

Müller-Schaub Susanne, Rapperswil SG
 Natale-Etter Annelis, Adliswil
 Pantet Rémy, Eclépens
 Roy Jean-Marc, Couvet
 Ryser-Kälin Roswitha, Bern
 Wilhelm Peter, Schiers
 Zimmermann Alfred, Weggis

PostLogistics

Beuchat Dominique, Biel/Bienne
 Büschlen Hans Jürg, Bern
 Huber Beat Markus, Schaffhausen
 Meier-Portner Christine, Niederbipp
 Rohrer Paul, Basel

RetePostale

Biedermann-Sauter Priska, Lostorf
 Billard Philippe, Nyon
 Bloch-Racheter Susanne, St-Imier
 D'Ambrogio Achille, Losone
 Etienne-Laissue Marianne, Porrentruy
 Herren-Guignard Magali, Ecublens VD
 Hess-Walther Annemarie, Uetligen
 Hinnen Ernst, Affeltrangen
 Loretz Rebecca, Sedrun
 Lüthi Peter, Lugano
 Matthews-Mall Elisabeth, Zürich
 Monnier Véronique, Lausanne
 Roy-Rey Evelyne, Couvet
 Schmidli Bernhard Artur Michael, Bern
 Schüpbach Hans, Münsingen
 Züllig Prisca, Frauenfeld

PostFinance

Bieri Rosa, Bern
 Destraz-Goumaz Françoise, Bulle
 Gurtner-Köpfer Yvonne, Zofingen
 Hirter Carmen, Bern Engehalden

AutoPostale

Amstutz Walter, Bern
 Arnold Josef, Wassen UR
 Baumgartner Heinz, Embrach
 Brandl Bert, Laufen
 Brem Christoph, Wölflinswil
 Burch Niklaus, Sarnen
 Fux Max, Grächen
 Huber Walter, Flaach
 Kleinstein Ludwig, Samnaun Dorf
 Leiggenger Roland, St. German
 Lopes Jorge, Basse-Nendaz
 Sonderegger Erwin, Goldach
 Stäheli-Reusser Barbara, Frauenfeld
 Strepparava Claudio, Taverne
 Wilhelm Peter, Stels

SecurePost

Castioni Tobias Immanuel, Bassersdorf
 Pfluger Markus, Oensingen

Swiss Post Solutions

Herren Jean-Bernard, Genève
 Wijesooriya Tikiri Banda, Zürich

Condoglianze

Personale attivo

Tecnologia dell'informazione

Gerber Christof, Bern (1962)

Posta Immobili Management e Servizi SA

Meyer Mark, Zürich (1972)

Personale

Schläfli Olivier, Lausanne (1977)

PostMail

Fischer Reto, Luzern (1971)
Guenat Joseph, Oberwil BL (1963)
Kelava Antonija, Zürich (1979)
Meierhofer Monika, Zürich (1974)

PostLogistics

Hagmann Thomas, Urdorf (1964)
Sellathurai Rajeevan, Frauenfeld (1982)

Pensionati

Amato Pavano Sebastiana, Italia (1933)
Arnold Anton, Sissach (1928)
Baumann Eliette, Bulle (1932)
Bazzurri Gianni, Aurigeno (1939)
Beney Victor, Ayent (1924)
Benz Eugen, Zürich (1923)
Bläsi Alfred, Laupersdorf (1930)
Bosson Maurice, Onex (1923)
Bourqui Marguerite, Troinex (1940)
Brun Anton, Escholzmatt (1930)
Brun Walter, Riehen (1926)
Burkhalter Margrith, Zuzgen (1953)
Carlen Clementine, Genève (1937)
Chalet Michel, Epalinges (1931)
Cimei Teresa, Luzern (1946)
Darioly Gérard, Charrat (1945)
Degiorgi Elisabetta, Malvaglia (1931)
Eberhard Johann, Eschlikon TG (1927)
Equey Josephine, Vessy (1931)
Etter-Reymond Christine, Le Mont-Pèlerin (1960)
Fischer Franz, Dottikon (1925)

Flüeler Franz Peter, Spagna (1944)
Flütsch Ernst, Geroldswil (1937)
Frey Gérard, Morrens VD (1929)
Gabriel Ursulina, Basel (1937)
Gnädinge Arthur, Wohlen AG (1936)
Gugler Bernard, Fribourg (1933)
Hayoz Anton, Bern (1932)
Hohmann Vera Christine, Losone (1977)
Inderbitzin Albert, Riehen (1935)
Jufer Paul, Reisiswil (1942)
Lörli Rudolf, Neftenbach (1945)
Lüthi Hubert, Halten (1933)
Mathys-Martin Christina (1942)
Maurer-Leutwiler Flora, Zofingen (1933)
Neff-Geisser Erich, Gais (1939)
Oesch Helene, Muotathal (1930)
Passini Camillo, S. Carlo (Poschiavo) (1930)
Pfeiffer Erika, Adliswil (1935)
Piguet Jacques, Aubonne (1947)
Piscitelli Francesco, Italia (1931)
Rindlisbacher Kaethi, Obergoldbach (1937)
Rutz Lydia, Ebnat-Kappel (1930)
Säuberli Fritz, Riehen (1949)
Salucci Verduno, Carouge GE (1928)
Schaffner Hans, Urdorf (1939)
Schmid Robert, La Brévine (1929)
Schmid Rudolf, Winterthur (1942)
Schneider Werner, Thierachern (1926)
Schnellmann Martin, Horgen (1931)
Stark Hugo, Münchenstein (1923)
Stucki Ernst, Murgenthal (1933)
Weber Richard, Zürich (1923)
Wiebus Herbert, Basel (1930)
Windisch Werner, Liestal (1933)
Wyser Arnold, Seon (1933)
Zberg Hans, Illnau (1934)
Zürcher Hansueli,
Wasen im Emmental (1938)

Colophon

Editore

La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Redazione

Ludovic Cuany (lc), Lea Freiburghaus (lf),
Fredy Gasser (fg), Janina Gassner (jg), Sandra
Gonseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone
Hubacher (sh), Claudia Langenegger (cl),
Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Danilo
Monteverde

Collaboratori

Karin Egger (ke), Denise Liebchen (dl),
Katharina Merkle (kle), Anita Suter (as)
Urs Bloch, Annette Boutellier, Béatrice
Devènes, Jonas Eggenberger, Gabriel
Ehrbar, Isabelle Favre, Monika Flückiger,
Martin Friedli, Silvana Grellmann, Claudia
Iraoui, Mauro Mellone, David Millán, Mat-
thias Nutt, Simon Oswald (so), Vanessa
Püntener, Joel Schweizer, Max Spring,
Alexander Volz

Traduzione e correzione bozze

Servizio linguistico Posta

Layout

in flagranti communication, Lyss

Inserzioni

FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
8712 Stäfa
erich.huber@fachmedien.ch
044 928 56 54

Stampa

Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina

Isabelle Favre

Tiratura

Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5 200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro

esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo

Personale attivo: su intranet > Portale
HR > Dati salariali, presso il Centro servizi
Personale (secondo distinta di paga) o a
csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa
pensioni Posta, Viktoriastrasse 72,
casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch,
n. tel. 058 338 20 61

Indirizzi importanti

Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60
saluteaffarisociali@posta.ch
Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

stampato in
svizzera



RICICLATO

Carta prodotta da
materiale riciclato

FSC® C005019

Necrologio

Gerhard Fischer, presidente del Consiglio di amministrazione della Posta dal 1998 al 2002, è deceduto il 20 agosto 2019 all'età di 86 anni. È stato per molti anni CEO (dal 1987) e presidente del Consiglio di amministrazione del gruppo logistico Panalpina Trasporti Mondiali (Holding) SA, con sede a Basilea. Figlio di un sacerdote, è entrato in azienda nel 1964 e vi ha lavorato fino al 2007. Alla fine del 1997 fu nominato dal Consiglio federale presidente del Consiglio di amministrazione della Posta. È stato sostituito in tale funzione

da Anton Menth. Per alcuni anni Gerhard Fischer è stato anche membro del CdA di SAirGroup e del Consiglio di fondazione della Fondazione Ernst Göhner (1991–2007). (sh)



Il mio posto preferito

La cascata magica

Foto: Mauro Mellone

Qual
è il vostro
posto preferito?
Scrivete un'e-mail a:
redazione@posta.ch



**René Stüdeli ci mostra il suo luogo preferito:
le «sette fonti» vicino a Lenk.**

«Fragorose cascate, una brezza rinfrescante e il profumo inconfondibile del timo selvatico. Il mio luogo magico si trova al di sopra della Valle della Simme, ai piedi di una parete calcarea. La Simme sgorga qui da sette fonti nelle fenditure della roccia e cade a trenta metri di profondità. Sin da bambino andavo spesso insieme ai miei genitori nel mio posto preferito e trascorrevi le ore meravigliose. Facevamo grigliate e giocavamo tutto il giorno a bordo acqua. Tempo dopo ci ho portato i miei figli. Ancora oggi questo luogo magico mi attira a sé almeno una volta all'anno. Già solo la salita di un'ora e mezza è un'esperienza che coinvolge tutti i sensi: lo stretto sentiero serpeggia tortuoso tra mucche al pascolo e fiori variopinti; ovunque si sente gorgogliare l'acqua cristallina in piccoli ruscelletti di montagna. Una volta in cima mi sento libero. Respiro profondamente, ascolto i rumori della natura e lascio vagare la mente. In questo modo mi rigenero e sono pronto per nuove imprese.»

René Stüdeli, impiegato al Centro di competenza Analytics di PostFinance, lavora a Berna e vive a Utzensdorf.

